

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 17

lunedì, 10 marzo 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	4
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI	5
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 marzo 2025, n. 14/R Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione. Adeguamento alle disposizioni della l.r.10/2024. Modifiche al regolamento regionale emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017.	5
LEGGE REGIONALE 4 marzo 2025, n. 15 Istituzione del registro di mortalità e disposizioni in materia di alienazione di immobili e di investimenti da parte delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005.	14
SEZIONE III	25
COMMISSARI REGIONALI - Ordinanze	26
ORDINANZA 5 marzo 2025, n. 25 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 -Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo Piano Nazionale 2023- Intervento denominato Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale. CUP:J36B19000620001 CIG : 9005374DB4. Codici Rendis 09IR012/IF e 09IR192/G1. Impegno somme ulteriori in applicazione decreto aiuti per SAL4.	26
ORDINANZA 5 marzo 2025, n. 26 D.L. 91/2014 - Accordo di Programma del 3.11.2010 Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano (codice PI068A/10-5 lotto e) (CUP: E84H15000630001, CIG: 8821724CEE). Impegno e liquidazione incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs n.50/16 a favore di Regione Toscana.	41

ORDINANZA 5 marzo 2025, n. 27

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR002/G4_2. Lavori per la realizzazione delle Casse di espansione di Figline Lotto Prulli. Aggiudicazione efficace. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20.

..... 55

SEZIONE

I



Regione Toscana

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 14/R DEL 3 MARZO 2025

**Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione.
Adeguamento alle disposizioni della l.r.10/2024. Modifiche al regolamento
regionale emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017.**

La Giunta regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta

emana

il seguente regolamento:

Sommario

Art.1 - Adeguamento alla l.r.65/2014. Modifiche al preambolo del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.2 – Integrazione dell’oggetto. Modifiche all’articolo 1 del regolamento emanato con il d.p.g.r.32/R/2017

Art.3 - Precisazioni relative all’ambito di applicazione. Modifiche all’articolo 2 del regolamento emanato con il d.p.g.r.32/R/2017

Art.4 - Piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio. Inserimento dell’articolo 2 bis al regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.5 - Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato. Modifiche all’articolo 3 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.6 - Disposizioni generali sulla definizione delle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale e sul dimensionamento quinquennale del piano operativo. Modifiche all’articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.7 - Parametri per il dimensionamento. Modifiche all’articolo 6 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.8 - Norme in materia di interventi relativi al recupero degli edifici nel territorio rurale. Modifiche all’articolo 11 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.9 – Correzione di errore materiale. Modifiche all’articolo 15 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.10 – Monitoraggio. Modifiche all’articolo 16 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.11 – Norme transitorie. Modifiche all’articolo 22 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

Art.12 - Entrata in vigore

Preambolo

Visto l’articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l’articolo 42 dello Statuto;

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio);

Vista la legge regionale 18 marzo 2024, n.10 (Semplificazioni procedurali in materia di conferenza di copianificazione e adeguamento alle modifiche apportate al d.p.r. 380/2001. Modifiche alla l.r.65/2014);

Visto il regolamento 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell’articolo 62 e del Titolo V della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 “Norme per il governo del territorio”. Modifiche al d.p.g.r. 9 febbraio 2007, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 “Norme per il governo del territorio”- Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti”);

Visto il parere del Comitato di direzione espresso nella seduta del 18 luglio 2024;

Visto il parere della struttura competente di cui all'articolo 17, comma 4, del Regolamento interno della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.6;

Vista la preliminare deliberazione della Giunta regionale n.1253 del 4 novembre 2024, di adozione dello schema di regolamento per la trasmissione alla Commissione consiliare competente e al Consiglio delle Autonomi locali, ai fini dell'acquisizione del relativo parere;

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso a voti unanimi, nella seduta del 13 dicembre 2024;

Visto il parere della IV Commissione consiliare, espresso nella seduta del 4 febbraio 2025;

Visto l'ulteriore parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4, del Regolamento interno della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.6;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 24 febbraio 2025, n. 200;

Considerato quanto segue

1. al fine di consentire una rapida attivazione delle misure di semplificazione introdotte dalla l.r.10/2024, è necessario adeguare le disposizioni del regolamento 32/R/2017 per gli aspetti che riguardano la semplificazione della procedura relativa alla conferenza di copianificazione;
2. è necessario intervenire sugli articoli del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 che riguardano i contenuti e le modalità di redazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, precisando che il piano strutturale, per il quale non è più prevista la conferenza di copianificazione, qualora preveda nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato, indica le specifiche strategie a supporto di tali previsioni;
3. è necessario precisare che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato sottoposte alla conferenza di copianificazione in sede di piano operativo, siano supportate da specifiche strategie del piano strutturale nell'ambito di quelle individuate per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 92, comma 4, lettera b) della l.r.65/2014;
4. è necessario adeguare le disposizioni regolamentari in merito alla disciplina dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio prevedendo, per la gestione degli stessi, l'utilizzo della piattaforma unica la cui istituzione è prevista dagli articoli 54 bis e 55 ter della l.r.65/2014, e prevedendo, altresì, l'ausilio della medesima piattaforma per la produzione della documentazione utile in sede di conferenza di copianificazione;
5. è necessario, ai fini della redazione della disciplina comunale, fornire specifiche indicazioni riferite agli interventi di sostituzione edilizia e di ristrutturazione urbanistica nel territorio rurale;
6. di accogliere le osservazioni effettuate dalla IV Commissione consiliare nel parere di competenza, adeguando, conseguentemente, il regolamento;

Si approva il presente regolamento:

Art.1

Adeguamento alla l.r.65/2014.

Modifiche al preambolo del regolamento emanato con il d.p.g.r.

32/R/2017

1. Il punto 2 del Preambolo del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:

“2. è necessario precisare che l’individuazione del perimetro del territorio urbanizzato è effettuata in sede di adozione del piano strutturale;”.

2. Dopo il punto 4 del preambolo del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 sono inseriti i seguenti punti:

“4 bis. è necessario precisare che le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all’esterno del perimetro del territorio urbanizzato sottoposte alla conferenza di copianificazione in sede di piano operativo, sono supportate da specifiche strategie del piano strutturale nell’ambito di quelle individuate per il perseguimento degli obiettivi di cui all’articolo 92, comma 4, lettera b) della l.r.65/2014;

4 ter. è necessario indicare la documentazione da produrre in sede di conferenza di copianificazione del piano operativo, attraverso l’ausilio della piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio, di cui agli articoli 54 bis e 55 ter della l.r.65/2014”;

3. Dopo il punto 5 del Preambolo del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 è inserito il seguente:

“5 bis. ai fini della redazione della disciplina comunale, è necessario fornire specifiche indicazioni riferite agli interventi di sostituzione edilizia e di ristrutturazione urbanistica nel territorio rurale;”.

4. Dopo il punto 12 del Preambolo del d.p.g.r. 32/R/2017 è inserito il seguente:

“12 bis. per attuare la disciplina dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui alla l.r.65/2014, è necessario avvalersi della piattaforma unica di cui agli articoli 54 bis e 55 ter della medesima legge regionale;”.

Art.2

Integrazione oggetto.

Modifiche all’articolo 1 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

1. La lettera b) del comma 3 dell’articolo 1 del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituita con la seguente:

“b) le tabelle esemplificative relative ai dati del dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi;”.

2. Dopo la lettera c) del comma 3 dell’articolo 1 del d.p.g.r. 32/R/2017 è inserita la seguente:

“c bis) le modalità operative e di funzionamento della piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui all’articolo 2 bis.”.

Art. 3

Precisazioni relative all’ambito di applicazione.

Modifiche all’articolo 2 del regolamento emanato con il d.p.g.r.32/R/2017.

1. Dopo il comma 1 dell’articolo 2 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017, è inserito il seguente: “1 bis. Le disposizioni inserite al presente regolamento dal regolamento 3 marzo 2025, n. 14/R si applicano agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica avviati dopo l’entrata in vigore del medesimo.”.

Art.4

Piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio.
Inserimento dell'articolo 2 bis al d.p.g.r. 32/R/2017

1. Dopo l'articolo 2 del d.p.g.r. 32/R/2017 è inserito il seguente:

“Art. 2 bis

Piattaforma unica per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio

1. Il presente regolamento attua la disciplina dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio di cui alla l.r.65/2014, avvalendosi della piattaforma unica di cui agli articoli 54 bis e 55 ter della medesima legge regionale.”.

Art. 5

Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato.
Modifiche all'articolo 3 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 32/R/2017 è abrogato.

2. Al comma 2 e al comma 3 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 32/R/2017 le parole “di cui al comma 1” sono sostituite dalle seguenti: “del territorio urbanizzato”.

3. Al comma 3 dell'articolo 3 del d.p.g.r. 32/R/2017 dopo le parole “è definita” sono inserite le seguenti: “in sede di adozione del piano strutturale o del piano strutturale intercomunale ed è argomentata ed esplicitata”.

Art.6

Disposizioni generali sulla definizione delle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale e sul dimensionamento quinquennale del piano operativo. Modifiche all'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

1. Il comma 2 dell'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:

“2. Le dimensioni massime sostenibili del piano strutturale sono costituite dai nuovi insediamenti, intesi come nuova edificazione e dalle nuove funzioni correlate ad interventi di trasformazione urbana sul patrimonio edilizio esistente, così come individuati nelle tabelle esemplificative di cui alla deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b).”.

2. Dopo il comma 2 dell'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 sono inseriti i seguenti:

“2 bis Nel rispetto delle dimensioni massime sostenibili di cui al comma 2, il piano operativo dimensiona le previsioni di cui all'articolo 95, comma 3 della l.r. 65/2014, declinandone le modalità di attuazione.

2 ter. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5 della l.r. 65/2014, le specifiche strategie del piano strutturale, idonee a supportare le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, sono individuate nell'ambito di quelle previste per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 92, comma 4, lettera b) della l.r.65/2014.”.

3. Il comma 3 dell'articolo 5 del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:

“3. Il piano operativo indica le quantità relative alle previsioni introdotte all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, attraverso la conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della l.r. 65/2014.”.

4. Il comma 4 dell'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:

“4. La relazione sull'effettiva attuazione delle previsioni del previgente piano operativo di cui all'articolo 95, comma 14 della l.r. 65/2014 costituisce contenuto del nuovo piano operativo e contiene, con riferimento alle UTOE, le quantità prelevate dalle dimensioni massime sostenibili del piano strutturale e attuate, evidenziando il saldo residuo, nonché le ulteriori quantità attuate all'esterno del territorio urbanizzato, con riferimento alle categorie funzionali di cui all'articolo 99, comma 1, della l.r. 65/2014, come specificate all'articolo 6, comma 1.”.

5. Il comma 5 dell'articolo 5 del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:

“5. I dati di dimensionamento di cui ai commi 2 e 2 bis costituiscono contenuto dei piani strutturali e dei piani operativi, e loro varianti, come allegati alle relative discipline di piano.”.

6. Dopo il comma 5 dell'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 è inserito il seguente:

“5 bis. Ai fini di cui ai commi 2, 2 bis e 4, nonché dell'articolo 6, i comuni, in fase di adozione e approvazione, inseriscono i dati di dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi, e loro varianti, all'interno della piattaforma di cui all'articolo 2bis. Con la deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 3, lettera b) sono individuati, con una rappresentazione tabellare, i dati necessari al dimensionamento e le modalità di utilizzo della piattaforma idonee al loro inserimento.”.

7. Dopo il comma 7 dell'articolo 5 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 sono inseriti i seguenti:

“7 bis. La documentazione da produrre in sede di conferenza di copianificazione ha ad oggetto:

a) analisi delle motivazioni che inducono l'esigenza di intervenire al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato in coerenza con le specifiche strategie definite nel piano strutturale;

b) analisi che evidenzia:

1) la non sussistenza di alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione di insediamenti esistenti in base al quadro conoscitivo del patrimonio edilizio esistente e alla relativa disciplina di cui all'articolo 95 della l.r. 65/2014;

2) la sintesi delle motivazioni della scelta tra le alternative localizzative individuate all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato;

c) specifica disciplina relativa alle singole previsioni di trasformazione di nuovo impegno di suolo, comprensiva delle misure di mitigazione e di compensazione conseguenti alla valutazione degli effetti di cui al punto d);

d) valutazione degli effetti delle previsioni di trasformazione;

e) verifica della previsione rispetto ai contenuti del PIT con valenza di piano paesaggistico.

7 ter. A partire dalla data di cui all'articolo 22, comma 1 bis, la documentazione di cui al comma 7 bis è prodotta attraverso l'utilizzo della piattaforma di cui all'articolo 2 bis ed è trasmessa attraverso la medesima.”.

Art.7

Parametri per il dimensionamento.

Modifiche all'articolo 6 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

1. Al comma 2 dell'articolo 6 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 le parole “utile lorda (SUL)” sono sostituite dalle seguenti: “edificabile (d’ora in poi SE)”.
2. Al comma 3 dell'articolo 6 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017 la parola “SUL” è sostituita dalla seguente: “SE”.

Art.8

Norme in materia di interventi relativi al recupero degli edifici nel territorio rurale.

Modifiche all'articolo 11 del regolamento emanato con il d.p.g.r. 32/R/2017

1. Alla lettera a) del comma 2 dell'articolo 11 del d.p.g.r. 32/R/2017 le parole “, così come individuata nell'articolo 83 della l.r. 65/2014” sono abrogate.
2. Alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 11 del d.p.g.r. 32/R/2017 le parole “i trasferimenti” sono sostituite dalle seguenti “le demolizioni”.
3. Il comma 3 dell'articolo 11 del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:
 “3. Negli interventi di ristrutturazione urbanistica o di sostituzione edilizia, di cui al comma 2, è valutata preventivamente la compatibilità della volumetria ricostruita con il contesto rurale di riferimento, in coerenza con l'integrazione paesaggistica del PIT. Gli interventi che determinano il mutamento della categoria funzionale agricola sono soggetti alle limitazioni di cui all'articolo 83, comma 2, della l.r. 65/2014.”.

Art.9

Correzione di errore materiale.

Modifiche all'articolo 15 del d.p.g.r. 32/R/2017

1. Al comma 2 dell'articolo 15 del d.p.g.r. 32/R/2017 dopo le parole “per i piani” sono inserite le seguenti: “e loro varianti”.

Art.10

Monitoraggio.

Modifiche all'articolo 16 del d.p.g.r. 32/R/2017

1. Il comma 3 dell'articolo 16 del d.p.g.r. 32/R/2017 è sostituito dal seguente:
 “3. L'utilizzo, in fase di formazione degli atti di governo del territorio, della piattaforma di cui all'articolo 2 bis da parte dei soggetti di cui all'articolo 8 della l.r.65/2014, garantisce all'osservatorio paritetico della pianificazione i dati necessari al monitoraggio di cui al comma 1.”.
2. I commi 4 e 5 dell'articolo 16 del d.p.g.r. 32/R/2017 sono abrogati.

Art.11

Norme transitorie.

Modifiche all'articolo 22 del d.p.g.r. 32/R/2017

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 22 del d.p.g.r. 32/R/2017 sono inseriti i seguenti:
 “1 bis. La deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c bis) stabilisce la data di avvio dell'utilizzo della piattaforma di cui all'articolo 2 bis come strumento unico per la gestione dei procedimenti di formazione degli atti di governo del territorio per i soggetti di cui all'articolo 8 della l.r. 65/2014.
 1 ter. Fino alla data di cui al comma 1 bis, ai fini del monitoraggio di cui all'articolo 16, comma 1, i comuni forniscono all'osservatorio paritetico della pianificazione i dati del dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi, come indicato nella deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 1, comma 3, lettera c). A tale scopo il responsabile del procedimento, contestualmente

all'invio per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dello strumento adottato e, successivamente, dello strumento approvato, compila il relativo applicativo web della piattaforma di cui all'articolo 2 bis, dando atto di avervi adempiuto.

1 quater. I comuni che procedono alla formazione di atti di governo del territorio, fermo restando quanto previsto al comma 1 bis e l'obbligo di cui al comma 1 ter relativamente al conferimento dei dati del dimensionamento, possono utilizzare gli altri applicativi web della piattaforma di cui all'articolo 2 bis, anche prima del termine di cui al comma 1 bis. ”.

Art. 12

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT).

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 3 marzo 2025

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 4 MARZO 2025, N. 15

Istituzione del registro di mortalità e disposizioni in materia di alienazione di immobili e di investimenti da parte delle aziende ed enti del servizio sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

- Art. 1 - Abrogazioni. Modifiche all'articolo 10 della l.r. 40/2005
- Art. 2 - Istituzione del registro di mortalità. Modifiche all'articolo 20 ter della l.r. 40/2005
- Art. 3 - Procedura di alienazione dei beni immobili. Modifiche all'articolo 115 della l.r. 40/2005
- Art. 4 - Stima. Sostituzione dell'articolo 115.1 della l.r. 40/2005
- Art. 5 - Aggiudicazione. Modifiche all'articolo 115.2 della l.r. 40/2005
- Art. 6 - Prelazione. Modifiche all'articolo 115.3 della l.r. 40/2005
- Art. 7 - Trattativa privata. Sostituzione dell'articolo 115.4 della l.r. 40/2005
- Art. 8 - Enti del terzo settore ed enti pubblici. Modifiche all'articolo 115.5 della l.r. 40/2005
- Art. 9 - Trattativa diretta. Modifiche all'articolo 115.6 della l.r. 40/2005
- Art. 10 - Disapplicazione. Modifiche all'articolo 115.7 della l.r. 40/2005
- Art. 11 - Piani degli investimenti delle aziende sanitarie. Sostituzione dell'articolo 119 bis della l.r. 40/2005
- Art. 12 - Commissione di valutazione degli investimenti sanitari. Inserimento dell'art. 119 bis.1 nella l.r. 40/2005
- Art. 13 - Clausola di neutralità finanziaria

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), dello Statuto;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato);

Visto il regolamento emanato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato);

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421);

Visto il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017 (Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Considerato quanto segue:

1. è necessario, in attuazione dell'articolo 12, comma 12, del d.l. 179/2012 convertito dalla l. 221/2012, istituire, con una previsione legislativa "ad hoc", il registro regionale di mortalità, elencato nell'allegato C del d.p.c.m. 3 marzo 2017, in quanto quello operante in Toscana, già attivato in via amministrativa dalla deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 1986, n. 11409, è stato a suo tempo ricondotto nell'ambito del programma statistico nazionale e, pertanto, non può essere utilizzato per finalità diverse da quelle puramente statistiche;
2. l'istituzione in via legislativa del registro, in conformità anche alla normativa in materia di protezione dei dati personali, segnatamente articolo 2 sexies del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento "UE" n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE), è pertanto indispensabile per utilizzare i dati contenuti al suo interno per le finalità epidemiologiche, di prevenzione, di ricerca elencate in dettaglio dall'articolo 1, comma 2, del sopracitato d.p.c.m. 3 marzo 2017;
3. è necessario, per superare difficoltà applicative segnalate a più riprese dalle aziende sanitarie, revisionare gli articoli che disciplinano le procedure di alienazione degli immobili da parte delle aziende stesse e degli altri enti del servizio sanitario regionale;
4. occorre, altresì, per facilitare i processi di investimento da parte delle aziende sanitarie, innalzare le soglie di spesa superate le quali i progetti di investimento tecnologico e strumentale e quelli di investimento immobiliare – due milioni di euro per i primi e venticinque milioni di euro per i secondi – devono essere sottoposti all'esame della Commissione di valutazione degli investimenti sanitari;
5. è opportuno accorpate in un unico articolo, il nuovo 119 bis.1 della l.r. 40/2005, le disposizioni relative alla Commissione di valutazione degli investimenti sanitari;

Approva la presente legge

Art. 1

Abrogazioni.

Modifiche all'articolo 10 della l.r. 40/2005

1. Il comma 4 quinquies dell'articolo 10 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) è abrogato.
2. Il comma 4 sexies dell'articolo 10 della l.r. 40/2005 è abrogato.
3. Il comma 4 septies dell'articolo 10 della l.r. 40/2005 è abrogato.
4. Il comma 4 octies dell'articolo 10 della l.r. 40/2005 è abrogato.

Art. 2

Istituzione del registro di mortalità.

Modifiche all'articolo 20 ter della l.r. 40/2005

1. Dopo la lettera e) del comma 1 dell'articolo 20 ter è aggiunta la seguente:
"e bis) registro di mortalità."
2. Al comma 2 dell'articolo 20 ter della l.r. 40/2005 le parole: "lettere a), b) c) e d)," sono sostituite dalle seguenti: "lettere a), b), c), d) ed e bis),".

Art. 3

Procedura di alienazione dei beni immobili.

Modifiche all'articolo 115 della l.r. 40/2005

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 115 della l.r. 40/2005 è aggiunto il seguente:
"3 bis. Nel caso l'asta sia andata deserta, l'azienda o ente del servizio sanitario regionale può procedere con un secondo avviso, prevedendo una decurtazione del prezzo di stima fino al 10 per cento del prezzo indicato nell'avviso originario."
2. Dopo il comma 3 bis dell'articolo 115 della l.r. 40/2005 è aggiunto il seguente:
"3 ter. Qualora, anche dopo il secondo avviso, l'asta sia rimasta deserta, l'azienda può procedere con altri avvisi, prevedendo ulteriori decurtazioni del prezzo di stima fino al 20 per cento del prezzo indicato nell'avviso originario."

Art. 4

Stima.

Sostituzione dell'articolo 115.1 della l.r. 40/2005

1. L'articolo 115.1 della l.r. 40/2005 è sostituito dal seguente:
"Art. 115.1
Stima
1. Il prezzo di stima è determinato:
 - a) sulla base di indagini documentate, con il procedimento della stima sintetica ovvero con quello della stima analitica, per arrivare alla determinazione di un prezzo più aderente possibile a quello di mercato, tenendo conto dei listini dei prezzi degli immobili delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) o delle quotazioni immobiliari dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle entrate;
 - b) in caso di impossibilità ai sensi della lettera a), in base a differenti criteri estimativi, quali, in via esemplificativa, il metodo per capitalizzazione dei redditi, per costo di trasformazione, per costo di ricostruzione attualizzato, per valore complementare.
2. La stima dei beni è effettuata:

- a) dagli uffici competenti delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale dotati di professionalità idonee;
 - b) da uffici o agenzie pubbliche abilitate a tale funzione, anche mediante la convalida di stime di soggetti abilitati.
3. Nel caso di cui al comma 2, lettera b), qualora l'agenzia pubblica non garantisca il rilascio della stima o della convalida entro due mesi dalla richiesta, si può ricorrere a perizia giurata redatta da professionista iscritto all'albo dei consulenti tecnici presso il tribunale nella cui circoscrizione si trovano i beni.
 4. Il professionista di cui al comma 3 è individuato col metodo del sorteggio o dell'avvicendamento per rotazione.
 5. Resta fermo l'obbligo di valutazione o attestazione da parte di uffici o agenzie pubbliche abilitati nei casi previsti dalla legge.
 6. Le stime di cui ai commi 2 e 3 hanno validità tre anni; qualora il dirigente competente accerti significative variazioni del mercato immobiliare acquisisce una nuova stima anche prima della scadenza ovvero, in assenza di tali variazioni, può prorogare la validità fino ad un massimo di cinque anni, con conseguente aggiornamento in base all'andamento dei prezzi risultanti dai listini dei prezzi degli immobili delle CCIAA o delle quotazioni immobiliari dell'OMI.”.

Art. 5

Aggiudicazione.

Modifiche all'articolo 115.2 della l.r. 40/2005

1. Al comma 1 dell'articolo 115.2 della l.r. 40/2005 le parole: “prezzo di stima” sono sostituite dalle seguenti: “prezzo posto a base d’asta”.

Art. 6

Prelazione.

Modifiche all'articolo 115.3 della l.r. 40/2005

1. Al comma 4 dell'articolo 115.3 della l.r. 40/2005 le parole: “prezzo di stima” sono sostituite dalle seguenti: “prezzo posto a base d’asta”.

Art. 7

Trattativa privata.

Sostituzione dell'articolo 115.4 della l.r. 40/2005

1. L'articolo 115.4 della l.r. 40/2005 è sostituito dal seguente:
“Art. 115.4
Trattativa privata
1. In caso di mancata presentazione di offerte, o in presenza solo di offerte inammissibili, l'azienda o ente del servizio sanitario regionale può procedere all'alienazione a trattativa privata invitando almeno tre soggetti.
 2. Il prezzo sulla cui base si procede a trattativa è quello definito ai sensi dell'articolo 115.1, ovvero l'ultimo prezzo posto a base d’asta, eventualmente decurtato del 5 per cento.
 3. Il dirigente competente può altresì:
 - a) disporre ulteriori stime dopo ogni asta infruttuosa;
 - b) stabilire dilazioni di pagamento che possano agevolare l'acquisizione del bene, richiedendo le opportune garanzie;

- c) su richiesta dell'aggiudicatario, autorizzarlo, nelle more della stipula del contratto, a presentare alle autorità competenti le istanze, segnalazioni o comunicazioni necessarie per la realizzazione dei lavori, con la possibilità di immissione nel possesso.
4. I beni immobili possono essere alienati altresì a trattativa privata in presenza di specifiche clausole di urgenza riferite all'esigenza di dover assicurare efficacia ed efficienza all'attività aziendale.
 5. Ai fini di cui al comma 4, il direttore generale avvia la relativa procedura attraverso l'adozione di apposita deliberazione che motiva il ricorso alla procedura predetta con riguardo all'esigenza di assicurare immediate risorse finanziarie da destinare al completamento dei programmi di investimento.
 6. La deliberazione di cui al comma 5:
 - a) specifica le caratteristiche del bene di cui al comma 4;
 - b) indica i soggetti da interpellare, tra cui almeno la provincia o la città metropolitana e il comune sul cui territorio insiste il bene stesso.
 7. Nei casi di cui al comma 4, si può procedere anche con procedura di evidenza pubblica ridotta nei termini e negli obblighi di pubblicità.”.

Art. 8

Enti del terzo settore ed enti pubblici.
Modifiche all'articolo 115.5 della l.r. 40/2005

1. Il comma 2 dell'articolo 115.5 della l.r. 40/2005 è sostituito dal seguente:
“2. Nei casi di cui al comma 1, qualora siano andate deserte le procedure di evidenza pubblica, il prezzo sulla cui base si procede a trattativa è l'ultimo prezzo posto a base d'asta, eventualmente decurtato fino al 10 per cento.”.

Art. 9

Trattativa diretta.
Modifiche all'articolo 115.6 della l.r. 40/2005

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 115.6 della l.r. 40/2005 è abrogata.
2. Il comma 5 dell'articolo 115.6 della l.r. 40/2005 è sostituito dal seguente:
“5. In sede di trattativa possono essere applicati ribassi percentuali nel limite massimo del 20 per cento.”.

Art. 10

Disapplicazione.
Modifiche all'articolo 115.7 della l.r. 40/2005

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 115.7 della l.r. 40/2005 è aggiunto il seguente:
“1 bis. L'articolo 114 bis e gli articoli da 115 a 115.6 non si applicano altresì alle alienazioni di immobili all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) per le esigenze di ammodernamento delle strutture sanitarie e di ampliamento della rete sanitaria territoriale di cui all'articolo 1, comma 306, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026).”.

Art. 11

Piani degli investimenti delle aziende sanitarie.
Sostituzione dell'articolo 119 bis della l.r. 40/2005

1. L'articolo 119 bis della l.r. 40/2005 è sostituito dal seguente:
"Art. 119 bis
Piani degli investimenti delle aziende sanitarie
1. La Regione, per garantire un più omogeneo processo di sviluppo e innovazione in ambito sanitario, adotta una specifica procedura di valutazione della pianificazione e programmazione degli investimenti delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale.
2. I progetti di investimento tecnologico e strumentale di valore superiore a euro 2 milioni e i progetti di investimento immobiliare di valore superiore a euro 25 milioni sono valutati sotto il profilo della congruità con la programmazione regionale, della conformità degli aspetti tecnico sanitari, della sostenibilità economica e finanziaria.
3. Le attività di valutazione sono attribuite alla Commissione di valutazione degli investimenti sanitari di cui all'articolo 119 bis.1, che esprime e trasmette alle aziende sanitarie parere vincolante per l'inserimento dei progetti nel piano degli investimenti allegato ai bilanci di cui agli articoli 120 e 121.
4. Eventuali modifiche al piano degli investimenti nel corso dell'esercizio possono essere apportate solo in casi eccezionali per motivate e giustificate esigenze aziendali."

Art. 12

Commissione di valutazione degli investimenti sanitari.
Inserimento dell'articolo 119 bis.1 nella l.r. 40/2005

1. Dopo l'articolo 119 bis della l.r. 40/2005 è inserito il seguente:
"Art 119 bis.1
Commissione di valutazione degli investimenti sanitari
1. Per valutare la coerenza degli investimenti sanitari con la programmazione regionale, la loro reale efficacia, appropriatezza ed efficienza, i benefici clinici e organizzativi che ne possono derivare, è istituita, presso la direzione regionale competente in materia di diritto alla salute, la Commissione di valutazione degli investimenti sanitari.
2. La Commissione di valutazione degli investimenti sanitari è composta:
 - a) dal direttore della direzione regionale competente in materia di diritto alla salute, o suo delegato, con funzioni di coordinamento;
 - b) dal dirigente del settore regionale competente in materia di investimenti;
 - c) dal dirigente del settore regionale competente in materia di sanità territoriale;
 - d) dal dirigente del settore regionale competente in materia di rete ospedaliera;
 - e) dal direttore generale dell'ESTAR o suo delegato.
3. La Giunta regionale disciplina le modalità di funzionamento della Commissione.
4. La partecipazione alla Commissione di valutazione degli investimenti sanitari è gratuita; non è previsto alcun compenso a titolo di indennità, gettone di presenza o rimborso spese."

Art. 13

Clausola di neutralità finanziaria

1. Dall'attuazione della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 4 marzo 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 25.02.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge della Giunta regionale 2 dicembre 2024, n. 2

Proponenti:

Presidente Eugenio Giani

Assessore Simone Bezzini

divenuta

Proposta di legge del Consiglio regionale 6 dicembre 2024, n. 290

Assegnata alla 3^a Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 21 febbraio 2025

Approvata in data 25 febbraio 2025

Divenuta legge regionale 6/2025 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

[Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40](#)

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 25 del 05/03/2025***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo - Piano Nazionale 2023- Intervento denominato "Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale". CUP:J36B19000620001 - CIG : 9005374DB4. Codici Rendis 09IR012/IF e 09IR192/G1. Impegno somme ulteriori in applicazione decreto aiuti per SAL4

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Enzo DI CARLO

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure»;

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i Sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTI:

- il Primo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 03 agosto 2011;
- il Secondo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 09 novembre 2012 ;
- il Terzo Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 19 dicembre 2017;
- il Quarto Atto Integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana sottoscritto il 30 aprile 2019;

- il Quinto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana in data 05 novembre 2020;

DATO ATTO che l'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*" era stato individuato nell'Allegato A dell'Ordinanza Commissariale n. 40 del 9 aprile 2019 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – L.221/2015 – Fondo Progettazione- Approvazione dell'elenco delle progettazioni attuate da soggetti attuatori e relative disposizioni per l'attuazione*" per l'importo di € 1.500.000,00;

CONSIDERATO che l'intervento codice 09IR192/G1 "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", di cui al Fondo Progettazione, è stato inserito nel Quinto Atto Integrativo;

RICHIAMATE, in quanto applicabili, le Ordinanze Commissariali di seguito indicate:

- n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014– Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi*";
- n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/204 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi*";
- n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "*D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi*" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al V Atto Integrativo richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "*COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA*";

DATO ATTO che nell'Ordinanza Commissariale n. 10 del 02 febbraio 2021 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR192/G1 dal titolo "*Adeguamento del Torrente Camaiore alla portata duecentennale*", per l'importo di € 1.500.000,00;

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata Ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico ed era stato nominato il R.U.P. dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato, quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì, quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto, il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO altresì che con la medesima Ordinanza Commissariale n. 93/2021 è stato individuato quale nuovo Responsabile Unico del Procedimento il Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 14119 del 06 agosto 2021 è stato nominato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in sostituzione del dirigente responsabile del settore di riferimento;

VISTO il Decreto n. 1436 del 28 gennaio 2025 del Direttore della Difesa del Suolo e Protezione Civile, con cui si individua il nuovo dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Settore cui spetta la competenza del presente intervento;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

Visto il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*";

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 202 del 10 dicembre 2021 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Quinto Atto Integrativo – Intervento denominato "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale – Codice 09IR192/G1". Approvazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori CUP:J36B19000620001 – CIG 9005374DB4*", con cui è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 105 del 2 agosto 2022, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della procedura in oggetto a favore dell'operatore Appalti e Costruzioni Civili S.r.l, con sede legale in Via Vittime Del Lavoro Di Bridgeport n. 70, Pontelandolfo (BN), P.IVA. 01129640627, a fronte di un ribasso d'asta del 26,160%;

VISTO il contratto sottoscritto in forma pubblico amministrativa in data 20/09/2022 ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo contrattuale di € 805.612,37;

DATO ATTO che in data 20 ottobre 2022 il Direttore dei Lavori ha effettuato la consegna dei lavori e che gli stessi sono ancora in corso;

DATO ATTO altresì che nei documenti di gara approvati con Ordinanza n. 202 del 10 dicembre 2021 era stata inserita un'opzione, ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo massimo pari ad € 950.000,00, relativa all'eventuale affidamento all'aggiudicatario della procedura di gara aperta di lavori analoghi;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 48 del 24/05/24 avente ad oggetto "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 del 23/02/24 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*", con la quale vengono destinate all'intervento in oggetto maggiori risorse pari a € 2.400.000 e con la quale viene previsto, in aggiunta al precedente codice Rendis dell'intervento, ovvero il Codice 09IR192/G1, anche un ulteriore codice per il cofinanziamento con fondi Piano Nazionale 2023, ovvero il Codice 09IR012/IF;

DATO ATTO che tra i fondi reperiti con il Piano Nazionale 2023, di cui all'Ordinanza n. 48/2024 sono ricomprese le somme, pari ad € 2.000.000,00, destinate all'attivazione di tale opzione e quindi all'affidamento all'appaltatore di lavori analoghi, con le modalità indicate nei documenti di gara, mentre le restanti somme sono state inserite nel quadro economico del primo tratto per assicurare la copertura dei maggiori costi dello stesso, anche dovuti all'applicazione del decreto aiuti;

DATO ATTO che è stata completata la progettazione del tratto successivo a quello oggetto dei lavori in corso e che si è determinato quindi il quadro economico finale e complessivo di tale intervento, utilizzando per la stima delle opere i prezzi contenuti nel Prezzario 2024 di Regione Toscana;

VISTO il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022 "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito con modificazioni in Legge n. 91/2022 e ss.mm.ii;

RICORDATO che il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91 del 15 luglio 2022, prevede, all'art. 26, per gli appalti in corso d'esecuzione il cui termine per la presentazione delle offerte sia scaduto entro il 31 dicembre 2021, anche in deroga a specifiche clausole contrattuali, l'obbligo, per le lavorazioni effettuate e contabilizzate ovvero annotate sul libretto del misure dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, di adottare gli Stati d'Avanzamento dei Lavori (SAL) applicando i prezzari aggiornati ai sensi del comma 2 dello stesso art. 26 ovvero, nelle more del predetto aggiornamento, quelli previsti dal successivo comma 3;

RICHIAMATA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*";

RICHIAMATA la legge 30 dicembre 2023 n. 213 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*";

DATO ATTO che, per quanto disposto da ultimo dall'art. 1, comma 304 della legge n. 213/2023, quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022 si applica anche alle lavorazioni effettuate nel periodo dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2024;

DATO ATTO che la norma sopra citata si applica agli appalti il cui termine di presentazione delle offerte risulta scaduto entro il 31 dicembre 2022, come nel caso dell'appalto in oggetto;

DATO ATTO che la norma prevede che per le lavorazioni effettuate nell'annualità 2024 per determinare le maggiori somme dovute si applicano i prezzi aggiornati annualmente;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1384 del 27 novembre 2023 recante "*Approvazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - anno 2024*", con cui è stato approvato il Prezzario regionale per l'anno 2024;

VISTA l'Ordinanza n. 122 del 19 dicembre 2023 con cui sono state riconosciute all'appaltatore le maggiori somme in applicazione del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni in Legge n. 91/2022 e come modificato dalla legge n. 197 del 29 dicembre 2022, relativamente ai primi 2 SAL emessi dal Direttore dei Lavori, nelle date del 8 giugno 2023 e del 23 ottobre 2023;

VISTA l'Ordinanza n. 27 del 12 aprile 2024, con cui è stata approvata una modifica contrattuale ex art. 206, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 50/2016 e sono state riconosciute all'appaltatore le maggiori somme dovute in applicazione del decreto aiuti e contenute nel SAL 3 emesso in data 13 marzo 2024;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 137 del 19 novembre 2024, con cui si approva il nuovo quadro economico dell'intervento "*Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale*", rimodulato anche a seguito del reperimento di maggiori risorse di cui all'Ordinanza n. 48/2024, e si approva altresì il progetto esecutivo del secondo tratto dell'intervento, in attuazione dell'opzione ex art. 63 del D.Lgs. n. 50/2026 contenuta nei documenti di gara approvati con l'Ordinanza n. 202 del 10 dicembre 2021;

DATO ATTO che i lavori sono stati sospesi dal giorno 23 ottobre 2024 e che la predetta sospensione ha una durata superiore a 45 giorni e che pertanto l'appaltatore ha richiesto l'emissione di un SAL in deroga, come disposto dall'art. 16, comma 4, del contratto;

DATO ATTO che in data 20 gennaio 2025 è stato emesso un SAL dal direttore dei lavori e che lo stesso ha altresì determinato l'ammontare dei maggiori importi dovuti in applicazione del decreto aiuti per le lavorazioni svolte nel 2024 e comprese in tale SAL;

DATO ATTO che l'ammontare di tali maggiori somme è pari ad € 65.394,20 oltre IVA per € 14.386,72, per complessivi € 79.780,92;

VISTO che il comma 1 dell'art. 26 del Decreto Legge n. 50/2022, richiamato dalla Legge n. 197/2022 nonché dalla legge n. 213/2023, prevede, ordinariamente, che si possano utilizzare, ai fini sopra indicati:

- nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti;

- le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
- le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, comprese le opzioni di modifica di cui all'art. 106, comma 1, lettere a) ed e) del D.Lgs. n. 50/2016;
- le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore del decreto;

DATO ATTO che, dopo il reperimento delle risorse di cui all'Ordinanza n. 48/2024, con l'Ordinanza n. 137 del 19 novembre 2024 è stato approvato il nuovo quadro economico dell'intervento in cui sono disponibili somme, ad oggi non impegnate, e che tali somme consentono di coprire i maggiori costi così come stimati;

VISTA la relazione del Dirigente responsabile del contratto, redatta in data 24 gennaio 2025, conservata agli atti del Settore, in cui, sentito il parere del RUP, concorda con quanto indicato dal direttore dei lavori e conferma la disponibilità, sul quadro economico dell'intervento, di somme a copertura dell'importo così determinato,

DATO ATTO che, in relazione a quanto previsto dalla risoluzione dell'Agenzia delle Entrate, n. 39/E del 13 luglio 2022, avente ad oggetto "*Trattamento ai fini IVA applicabile all'erogazione delle risorse finanziarie ai fini della compensazione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (decreto legge 25 maggio 2021, n. 73). Articoli 2, 3 e 13 del d.P.R. n. 633 del 1972*", sull'intera somma dovuta per la maggiorazione si deve applicare l'aliquota IVA prevista per le opere;

DATO ATTO che occorre dunque procedere ad assumere, a favore dell'appaltatore, Appalti e Costruzioni Civili S.r.l., con sede legale in Via Vittime Del Lavoro Di Bridgeport n. 70, Pontelandolfo (BN), C.F./P.IVA. 01129640627 (codice contspec 6311), un nuovo impegno di spesa per complessivi € 79.780,92 (cod. CIG: 9005374DB4 CUP: J36B19000620001 - codice procedimento 15627) sul capitolo n. 14644 della c.s. 5588, per maggiori somme applicazione decreto aiuti SAL4;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento in oggetto risulta quindi, in virtù di quanto sopra indicato, così rimodulato:

	Ordinanza n. 137/2024	Maggiori Aiuti Sal 4 bis	Differenza
A) Importo dei lavori			
Importo Lavorazioni a Misura	€ 822.739,08	€ 822.739,08	0,00
Oneri covid per 1,5%	0,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 822.739,08	€ 822.739,08	0,00
			0,00

Costi per la sicurezza da PSC	€ 44.717,38	€ 44.717,38	0,00
Costi sicurezza per l'emergenza Covid	€ 2.509,65	€ 2.509,65	0,00
TOTALE	€ 47.227,03	€ 47.227,03	0,00
TOTALE LAVORI (A+B)	€ 869.966,11	€ 869.966,11	0,00
C) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
C1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto.	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C2) approfondimento idraulico per la Progettazione Esecutiva	€ 22.570,00	€ 22.570,00	0,00
C3) rilievi topografici	€ 4.270,00	€ 4.270,00	0,00
C4) incarico relazione paesaggistica	€ 976,54	€ 976,54	0,00
C5) incarico indagini geologiche	€ 6.969,86	€ 6.969,86	0,00
C6) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C7) Imprevisti	€ 2.375,60	€ 2.375,60	0,00
C8) Acquisizione aree o immobili	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C9) Incarico di verifica	€ 5.582,72	€ 5.582,72	0,00
C10) Spese tecniche relative Incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 23.180,66	€ 23.180,66	0,00
C11) Assicurazione per la progettazione	€ 1.185,03	€ 1.185,03	0,00

C12) Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 22.360,00	€ 22.360,00	0,00
C13) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C14) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C15) Spese per pubblicità e contributo Anac	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00
C16) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 35.000	€ 35.000	0,00
C16 bis) Spese per servizio assistenza segnaletica di cantiere (iva compresa)	€ 40.178,26	€ 40.178,26	0,00
C17) I.V.A. ed eventuali altre imposte su lavori	€ 191.392,54	€ 191.392,54	0,00
C18) Incremento decreto aiuti SAL 1 bis	€ 67.940,49	€ 67.940,49	0,00
C18) IVA su incremento decreto aiuti SAL 1bis	€ 14.946,91	€ 14.946,91	0,00
C19) Incremento decreto aiuti SAL 2 bis	€ 113.566,97	€ 113.566,97	0,00
C20) IVA su Incremento decreto aiuti SAL 2 bis	€ 24.984,73	€ 24.984,73	0,00
C21) incremento aiuti SAL3bis	€ 36.929,16	€ 36.929,16	0,00
C22) iva su incremento sal3bis	€ 8.124,42	€ 8.124,42	0,00
C23) incremento aiuti	0,00	€ 65.394,20	+ 65.394,20

SAL 4			
C24)IVA su incremento SAL 4	0,00	€ 14.386,72	+ 14.386,72
TOTALE C	€ 630.033,89	€ 709.814,81	+ 79.780,92
Economie di gara	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Economie IVA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Residuo Accantonamento somme per adeguamento prezzi	€ 400.000,00	€ 320.219,08	- 79.780,92
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	0,00

DATO ATTO altresì che, in virtù delle modifiche oggetto del presente atto, il quadro economico complessivo, che tiene conto di entrambi i tratti, sia quello in fase di realizzazione che quello da realizzare, può essere così rimodulato:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO			
1 tratto in corso (costo lavori dopo ribasso)		2 tratto da realizzare (importo lavori al lordo del ribasso)	
A)	A) Importo esecuzione delle lavorazioni		
	Importo Lavorazioni a Misura	€ 822.739,08	€ 970.997,78
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)		
	Oneri per la sicurezza da PSC	€ 47.227,03	€ 25.000,00
	TOTALE LAVORI (A)	€ 869.966,11	€ 995.997,78
TOTALE A, LAVORI COMPLESSIVO (al netto del ribasso secondo tratto)			
€ 1.865.963,89			
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per i due interventi (spese tecniche, prove, incentivi, revisioni prezzi e IVA):			
	Somme a disposizione per 1 tratto (voci C del q.e.)	Somme a disposizione per 2 tratto (voci C del q.e.)	
<i>Cl)</i>	€ 709.814,81	€ 1.004.002,22	

<i>C2)</i> <i>Somme</i> <i>ulteriori</i> <i>Ordinanza</i> <i>48/2024)</i>	€ 320.219,08	0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PER I DUE INTERVENTI	
	€ 2.034.036,11	
<i>C15)</i>	C) TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)	
	€ 3.900.000,00	

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto della necessità di determinare i maggiori costi derivanti dall'applicazione di quanto disposto dall'art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni nella legge n. 91/2022, da ultimo integrato dall'art. 1, comma 304 della Legge n. 213 del 30/12/2023, relativamente al presente intervento e per le lavorazioni oggetto del SAL4, emesso in data 20 gennaio 2025, per le motivazioni sopra espresse;
2. di prendere atto che l'importo della maggiorazione, così come determinato dal Direttore dei Lavori, nella documentazione agli atti del Settore, relativo alle lavorazioni contenute nel SAL 4, ammontano ad € 65.394,20 oltre IVA;
3. di prendere atto del parere espresso dal RUP e dal Dirigente Responsabile del contratto nella relazione redatta in data 24 gennaio 2025 conservata agli atti del Settore, in cui si concorda con le risultanze contenute nella documentazione redatta dal direttore dei lavori e si conferma la disponibilità, sul quadro economico dell'intervento, come rimodulato con l'Ordinanza n. 137/2024, di somme a copertura dell'importo così determinato;
4. di assumere, a favore dell'appaltatore Appalti e Costruzioni Civili S.r.l., con sede legale in Via Vittime Del Lavoro Di Bridgeport n. 70, Pontelandolfo (BN), C.F./P.IVA. 01129640627 (codice contspec 6311), un nuovo impegno di spesa per complessivi € 79.780,92 (cod. CIG: 9005374DB4 CUP: J36B19000620001 - codice procedimento 15627) sul capitolo n. 14644 della c.s. 5588, per le maggiori somme dovute in applicazione del decreti aiuti relative al SAL4 emesso per l'intervento "Adeguamento del Torrente Camaiole alla portata duecentennale", codici Rendis 09IR012/IF e 09IR192/G1;
5. di dare atto che le somme come sopra indicate, saranno liquidate all'appaltatore a seguito di emissione di regolare fattura, in deroga a quanto previsto dall'art. 16 del contratto, trattandosi di lavorazioni già effettuate e contenute nel SAL emesso;
6. di approvare il seguente quadro economico relativo al secondo tratto dell'intervento di cui all'oggetto, che appare così rideterminato:

	Ordinanza n. 137/2024	Maggiori Aiuti Sal 4 bis	Differenza
A) Importo dei lavori			
Importo Lavorazioni a Misura	€ 822.739,08	€ 822.739,08	0,00
Oneri covid per 1,5%	0,00	0,00	0,00
TOTALE	€ 822.739,08	€ 822.739,08	0,00
			0,00
Costi per la sicurezza da PSC	€ 44.717,38	€ 44.717,38	0,00
Costi sicurezza per l'emergenza Covid	€ 2.509,65	€ 2.509,65	0,00
TOTALE	€ 47.227,03	€ 47.227,03	0,00
TOTALE LAVORI (A+B)	€ 869.966,11	€ 869.966,11	0,00
C) Somme a disposizione della stazione appaltante per:			
C1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto.	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C2) approfondimento idraulico per la Progettazione Esecutiva	€ 22.570,00	€ 22.570,00	0,00
C3) rilievi topografici	€ 4.270,00	€ 4.270,00	0,00
C4) incarico relazione paesaggistica	€ 976,54	€ 976,54	0,00
C5) incarico indagini geologiche	€ 6.969,86	€ 6.969,86	0,00
C6) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C7) Imprevisti	€ 2.375,60	€ 2.375,60	0,00
C8) Acquisizione aree o	€ 0,00	€ 0,00	0,00

immobili			
C9) Incarico di verifica	€ 5.582,72	€ 5.582,72	0,00
C10) Spese tecniche relative Incentivi ex art. 113 D.Lgs 50/2016	€ 23.180,66	€ 23.180,66	0,00
C11) Assicurazione per la progettazione	€ 1.185,03	€ 1.185,03	0,00
C12) Spese tecniche relative a: coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 22.360,00	€ 22.360,00	0,00
C13) Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C14) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	0,00
C15) Spese per pubblicità e contributo Anac	€ 7.500,00	€ 7.500,00	0,00
C16) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 35.000	€ 35.000	0,00
C16 bis) Spese per servizio assistenza segnaletica di cantiere (iva compresa)	€ 40.178,26	€ 40.178,26	0,00
C17) I.V.A. ed eventuali altre imposte su lavori	€ 191.392,54	€ 191.392,54	0,00
C18) Incremento decreto aiuti SAL 1 bis	€ 67.940,49	€ 67.940,49	0,00
C18) IVA su incremento decreto aiuti SAL 1bis	€ 14.946,91	€ 14.946,91	0,00
C19)	€ 113.566,97	€ 113.566,97	0,00

Incremento decreto aiuti SAL 2 bis			
C20) IVA su Incremento decreto aiuti SAL 2 bis	€ 24.984,73	€ 24.984,73	0,00
C21) incremento aiuti SAL3bis	€ 36.929,16	€ 36.929,16	0,00
C22) iva su incremento sal3bis	€ 8.124,42	€ 8.124,42	0,00
C23) incremento aiuti SAL 4	0,00	€ 65.394,20	+ 65.394,20
C24)IVA su incremento SAL 4	0,00	€ 14.386,72	+ 14.386,72
TOTALE C	€ 630.033,89	€ 709.814,81	+ 79.780,92
Economie di gara	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Economie IVA	€ 0,00	€ 0,00	0,00
Residuo Accantonamento somme per adeguamento prezzi	€ 400.000,00	€ 320.219,08	- 79.780,92
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	0,00

7) di dare atto che, in virtù delle modifiche oggetto del presente atto, il quadro economico complessivo, che tiene conto di entrambi i tratti, sia quello in fase di realizzazione che quello da realizzare, può essere così rimodulato:

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO			
1 tratto in corso (costo lavori dopo ribasso)		2 tratto da realizzare (importo lavori al lordo del ribasso)	
A)	A) Importo esecuzione delle lavorazioni		
	Importo Lavorazioni a Misura	€ 822.739,08	€ 970.997,78
B)	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso)		
	Oneri per la sicurezza da PSC	€ 47.227,03	€ 25.000,00
	TOTALE LAVORI (A)		
		€ 869.966,11	€ 995.997,78

TOTALE A, LAVORI COMPLESSIVO (al netto del ribasso secondo tratto)		
€ 1.865.963,89		
B) Somme a disposizione della stazione appaltante per i due interventi (spese tecniche, prove, incentivi, revisioni prezzi e IVA):		
	Somme a disposizione per 1 tratto (voci C del q.e.)	Somme a disposizione per 2 tratto (voci C del q.e.)
<i>C1)</i>	€ 709.814,81	€ 1.004.002,22
<i>C2)</i> <i>Somme ulteriori</i> <i>Ordinanza</i> <i>48/2024)</i>	€ 320.219,08	0,00
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PER I DUE INTERVENTI	
	€ 2.034.036,11	
<i>C15)</i>	C) TOTALE COMPLESSIVO LAVORI E SOMME A DISPOSIZIONE (A+B)	
	€ 3.900.000,00	

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 26 del 05/03/2025

Oggetto:

D.L. 91/2014 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 - lotto e)" (CUP: E84H15000630001, CIG: 8821724CEE). Impegno e liquidazione incentivi funzioni tecniche art. 113 D.Lgs n.50/16 a favore di Regione Toscana.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
a1	No	riparto incentivi - lavori
a2	No	riparto incentivi - Variante art. 106 lett. E)
a3	No	riparto incentivi - Variante art. 106 lett. C)
b	No	tabella avvalimento

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- a1* *riparto incentivi - lavori*
2f0afead59e6d2b8708da672b15ecb3e2afefc09a1fb3e78ad92fcf3f6767f85
- a2* *riparto incentivi - Variante art. 106 lett. E)*
9724dc92db7be51d7d68c3cc2728297ae0ad325f49ebff16202e0f844f595945
- a3* *riparto incentivi - Variante art. 106 lett. C)*
e95d5e4e7d20969294b34e44cc5252df1cb2dc1d73cb5ab8c357bdd9d509933a
- b* *tabella avvalimento*
47f0db0ba801062849b7108a99947d439205397aaf37d597aec6fd2b5fd94d98

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, come modificato ed integrato dal 1° Atto integrativo sottoscritto il 3 agosto 2011, dal 2° Atto integrativo sottoscritto in data 9 novembre 2012 e dal 3° Atto integrativo sottoscritto in data 19 dicembre 2017, qui di seguito indicato come "Accordo di Programma";

PRESO ATTO che l'Accordo di Programma all'art. 5 prevede che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari Delegati, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO l'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

VISTO il Decreto Dirigenziale del 28 aprile 2011, n. 0056895, dell'Ufficio XIII – Ispettorato generale per la finanza delle pubbliche amministrazioni, Dipartimento della ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze, con il quale è autorizzata l'accensione presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma della contabilità speciale vincolata n. 5588 a favore del Commissario, denominata "C.S. RISCHIO IDROGEOL TOSCANA", nella titolarità della quale è subentrato il sottoscritto Presidente della Regione Toscana;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 recante "D.L. 91/2014 -D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi", che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n.4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che nell'Ordinanza n. 24 del 27/03/2018 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Terzo Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi" i tre lotti dell'intervento PI068A/10 sono stati così ridefiniti:

- PI068A/10-2 - lotto b: "Miglioramento arginale in sinistra del Fiume Serchio in loc. S. Andrea in Pescaiola - Comune di S. Giuliano Terme" per € 1.940.000,00;
- PI068A/10-3 - lotto c: "Rafforzamento arginale del Fiume Serchio tra Nodica e Migliarino" per € 3.000.000,00;
- PI068A/10-5 - lotto e: "Opere di difesa spondale e rafforzamento arginale in dx e sx idraulica del Fiume Serchio in località Avane e Cortaccia nel Comune di Vecchiano e loc. Rigoli nel Comune di San Giuliano Terme" per € 3.000.000,00;

DATO ATTO che, con la medesima Ordinanza commissariale n. 24 del 27/03/2018 è stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico quale settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento PI068A/10-lotti b), c), e);

VISTA l'Ordinanza n. 129 del 11/12/2018 recante "D.L. 91/2014 – Acc. Progr. Del 3.11.2010 – "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e) – Approvazione della Convenzione per la realizzazione delle opere di sostituzione di un tratto di adduttrice idrica Avane-Pisa nel Comune di Vecchiano" secondo cui la disponibilità per la realizzazione dell'intervento PI068A/10-5 - lotto e - risulta pari ad € 2.999.053,41;

VISTO il sesto Atto integrativo al citato Accordo di programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana sottoscritto tra il Ministero della Transizione Ecologica e la Regione Toscana in data 12/02/2021 con cui, tra l'altro, è stato preso atto della sopra riportata suddivisione in lotti dell'intervento PI068A/10 e dei relativi importi;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 109 del 06.07.2021 recante " D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Sesto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con la medesima Ordinanza commissariale n. 93/2021 veniva indicato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 32 della L. R. n. 38/2007, dell'art. 31 del D.Lgs. n.50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell'ANAC, il Dirigente responsabile della struttura regionale deputata all'esecuzione dell'intervento;

DATO ATTO che con Decreto n. 11187 del 28 giugno 2021, si è provveduto alla sostituzione del Direttore dei Lavori, sostituito da altro dipendente presso il Settore Genio Civile Toscana Nord;

VISTO il Decreto del Direttore Della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 9638 del 25 giugno 2020, in cui viene individuato il gruppo di lavoro relativo all'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 6072 del 01 aprile 2022 di aggiornamento e integrazione del gruppo tecnico e del cronoprogramma dell'intervento in parola;

VISTO il Decreto n. 1436 del 28 gennaio 2025 del Direttore della Difesa del Suolo e Protezione Civile, con cui si individua il nuovo dirigente del Settore Genio Civile Toscana Nord, Settore cui spetta la competenza del presente intervento;

TENUTO CONTO che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA", capitolo n. 11128;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la L.R. del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016 ed applicabili agli interventi commissariali;

VISTO il Regolamento 43/R del 23 giugno 2020 inerente la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della Legge Regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020) e, nello specifico, quanto previsto dall'art. 6;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n.148 del 23/09/2021 con la quale è stato affidato il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativo all'intervento denominato "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e)". CUP E84H15000630001 CIG 8821724CEE;

VISTA l'Ordinanza n. 73 del 26/06/2019 "D.L. 91/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e) – Approvazione del progetto esecutivo e dichiarazione di pubblica utilità. CUP E84H15000630001";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 79 del 30 giugno 2020 "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e)" – Approvazione progetto esecutivo ed indizione procedura di gara. CUP E84H15000630001 CIG 8345420A70", con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, come risultante dalle modifiche intervenute per l'adeguamento alla sopravvenuta normativa ed all'aggiornamento dei prezzi, ed è stata indetta la gara d'appalto mediante procedura di gara negoziata, sensi dell'articolo 36, comma 2, lett. c-bis) del D.Lgs. n.50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, preceduta da avviso di manifestazione di interesse;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 162 del 22 dicembre 2020, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi a "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e)"(CUP E84H15000630001, CIG 8345420A70), all'operatore Impresa Costruzioni Pubbliche Porcinari S.r.l., con sede legale in Via Piane n. 83, Montorio al Vomano (TE) a fronte di un ribasso d'asta del 30,111%;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 33 del 08 marzo 2021 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori di cui in oggetto in favore del medesimo operatore economico per un importo complessivo di € 533.599,04, compresi costi della sicurezza e costi relativi alla manodopera, (€ 483.899,04 per lavori ed € 49.700,00 per costi sicurezza da PSC) oltre IVA per € 117.391,79 per un importo totale di € 650.990,83;

DATO ATTO che in data 31 marzo 2021 è stato stipulato il contratto per l'affidamento dei lavori di cui in oggetto;

DATO ATTO che in data 12 maggio 2021 è stata effettuata la consegna parziale dei lavori;

DATO ATTO che con verbale del 05 aprile 2022 si è effettuata la consegna definitiva dei lavori;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 136 del 06 settembre 2021, con cui è stata approvata una prima modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 105, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per l'approvazione dei maggiori costi della sicurezza ed oneri aziendali derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento del rischio epidemiologico, per un importo pari ad € 20.653,28 in aumento oltre IVA, di cui € 7.258,48 per incremento oneri aziendali, € 9.670,44 per costi della sicurezza aggiuntivi ed € 3.724,36 per maggiori oneri IVA;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 110 del 02 agosto 2022 con la quale è stata approvata una seconda modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 per la sopravvenienza di circostanze imprevedute ed imprevedibili, così come integrata dalla proposta migliorativa presentata dall'appaltatore ex art. 8, comma 8, del D.M. 49/2018 per una modifica complessiva che ha comportato un aumento della spesa autorizzata di € 96.553,16 oltre IVA, portando quindi l'importo contrattuale dei lavori ad € 647.081,12 oltre IVA per € 21.241,70 per un importo complessivo di € 668.322,82;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 178 del 21 dicembre 2022 recante ad oggetto “ *D.L. 91/2014 - Acc. Progr. del 3.11.2010 – “Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano” (codice PI068A/10-5 – lotto e)*”. CUP E84H15000630001 CIG 8345420A70. Impegno somme ulteriori in applicazione dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022”;

DATO ATTO, inoltre, che nella medesima ordinanza commissariale di cui sopra è stato rimodulato il quadro economico dell'intervento, il quale riportava un mero errore di calcolo così come era stato approvato da ultimo con l'Ordinanza n. 110 del 02 agosto 2022, correggendo l'importo contrattuale nonché rimodulando altresì l'IVA dei lavori e le somme accantonate per imprevisti, indicando l'importo corretto dei lavori in € 581.348,46 e non in € 580.452,20;

DATO ATTO, inoltre, che lo stato di emergenza nazionale dovuta al COVID-19, che ha reso necessario predisporre una modifica contrattuale, come sopra evidenziato, era stato prorogato fino al 31 marzo 2022 con Decreto Legge n. 221 del 24.12.2021, convertito in Legge n. 11 del 18.02.2022, non è stato prorogato ulteriormente;

DATO ATTO altresì che, con la stessa ordinanza di cui sopra, le somme previste a favore dell'appaltatore a seguito dell'approvazione della modifica contrattuale di cui all'Ordinanza n.

136/2021 per l'attuazione delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica sono state ridotte in quanto con riferimento ai costi relativi all'incremento delle spese generali la maggiorazione risultava compensata interamente dall'incremento dei costi derivante dall'attuazione dell'art. 26 del decreto aiuti, in quanto i prezzi contenuti nel Prezzario approvato nel mese di luglio 2022 contenevano già una maggiorazione di tali spese generali, così come indicato dalla D.G.R. n. 630/2022, mentre per le somme previste per l'applicazione delle misure di sicurezza ulteriori rispetto ai costi della sicurezza indicati in fase di gara, le stesse non sono state sostenute in quanto non più necessarie a seguito del venire meno dello stato di emergenza, sicché, l'importo contrattuale viene rideterminato da € 647.081,12 ad € 631.048,46 oltre IVA, con una variazione in negativo dell'importo di € 16.032,66;

DATO ATTO che è avvenuta l'ultimazione parziale dei lavori in data 05.10.2023 alla presenza della D.L. e del rappresentante dell'Impresa, a seguito della quale è stato redatto il Certificato di Ultimazione dei lavori in data 09/10/2023, assegnando altresì all'impresa 60 giorni di proroga per la conclusione dei lavori accessori con decorrenza del termine a partire dal 08.10.2023 e con scadenza fissata al 08.12.2023 per l'ultimazione degli stessi;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 117 del 19 dicembre 2023 con il quale è stata altresì approvata un'ulteriore modifica contrattuale ex art. 106, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 50/2016 per un importo complessivo in aumento di Euro 19.687,09 (di cui € 14.465,16 per maggiori lavorazioni, € 1.671,80 per maggiori costi sicurezza ed Iva per € 3.550,13), nel limite del 20% dell'importo contrattuale previsto nell'art. 2 del contratto, assegnando altresì una proroga di 30 giorni rispetto al termine previsto per la conclusione dei lavori accessori;

DATO ATTO che è avvenuta l'ultimazione dei lavori in data 06.02.2024, nel rispetto dei termini ivi previsti, a seguito della concessione dei giorni di proroga, alla presenza della D.L. e del rappresentante dell'Impresa, a seguito della quale è stato redatto il Certificato di Ultimazione dei lavori in pari data;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 85 del 07 agosto 2024 con la quale è stata dichiarata l'ammissibilità del certificato di regolare esecuzione dei lavori dell'intervento in oggetto nonché disposta una modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106, lett. c) del D.lgs 50/2016, relativa al servizio di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione in favore dell'operatore economico, ivi indicato, così come individuato con ordinanza n. 148/2021 di cui sopra, con una variazione in aumento dell'importo contrattuale pari ad € 774,80 oneri compresi;

DATO ATTO che l'importo complessivo dei lavori eseguiti, ai prezzi contrattuali, ammonta ad € 639.475,16 oltre IVA, con un'economia di spesa di € 7.710,26 rispetto all'importo autorizzato di € 647.185,42, come da ultimo quadro economico, oltre IVA;

VISTO l'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 relativo agli incentivi per le funzioni tecniche svolte dal personale dipendente in merito alle procedure d'appalto;

VISTO il D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R con il quale è stato approvato il regolamento che disciplina i fondi regionali di incentivazione per le attività di pianificazione e progettazione svolte

dal personale regionale, in attuazione dell'art. 17 della L.R. 23/12/2019 n. 79, la cui applicazione è richiamata dall'art 13 del suddetto regolamento;

RICHIAMATO il documento "Indicazioni per attribuzioni degli incentivi per funzioni tecniche" approvato dal Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022;

DATO ATTO che le indicazioni contenute nel regolamento sopra citato si applicano anche agli interventi attuati dal Commissario;

DATO ATTO che con il presente provvedimento si determino i compensi per le funzioni tecniche inerenti l'intervento denominato "*Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano*" (codice PI068A/10-5 – lotto e)", da liquidarsi con successivo decreto;

DATO ATTO, quindi, che le modalità di calcolo utilizzate per la quantificazione e ripartizione dei compensi incentivanti le funzioni e attività rese nel corso dell'intervento in oggetto sono effettuate sulla base dei criteri definiti nell'allegato B al regolamento n° 43/R del 23 giugno 2020;

DATO ATTO che, con ordinanza commissariale n. 79/2020 di cui sopra è stato accantonato per mero errore nel q.e. dell'intervento in parola, voce B.31, l'importo di € 14.797,65 per gli incentivi funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs n.50/2016 corrispondente al 2 % dell'importo dei lavori posti a base di gara;

DATO ATTO che, con il presente atto, occorre rideterminare il compenso dovuto per gli incentivi per le funzioni tecniche rispetto all'importo posto a base di gara in € 14.841,65 anziché € 14.797,65, corrispondente al 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, come previsto dall'Ordinanza commissariale n.79/2020 di cui sopra, accantonando la differenza dagli imprevisti stanziati nel Q.e., come risulta, da ultimo, dall'Ordinanza commissariale n. 85/2024 sopra richiamata;

DATO ATTO che le somme stanziare per il finanziamento dell'intervento di che trattasi trovano copertura in un capitolo vincolato, dal quale ne deriva, in ossequio al Regolamento n° 43/20 sopra citato, che l'importo relativo agli incentivi funzioni tecniche, limitatamente ai lavori posti a base di gara, da calcolarsi per la sola quota dell'80 % della somma di € 14.841,65, risulta pari € 11.873,32 (All. A);

DATO ATTO quindi che la somma da liquidare rispetto all'importo dei lavori posti a base di gara, ai sensi dell'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, risulta pari ad Euro 7.964,90 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui Euro 2.572,67 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)] per un importo totale di Euro 10.537,57, come risulta dall'Allegato A.1 al presente atto, detratto l'importo lordo di Euro 1.335,75 per l'attività professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, affidata esternamente;

VISTO l'art. 9, comma 11, del D.P.G.R. 23 giugno 2020 n° 43/R recante la disciplina nel caso di modifiche contrattuali di cui all'articolo 106 del D.lgs n.50/2016 e il Documento del Comitato di Direzione (CD) del 30 giugno 2022 sopra richiamato;

TENUTO CONTO che in tale documento è previsto che, nel caso di modifiche contrattuali ex art. 106, comma 1, lettera b) e lett. c) e comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, l'incentivo è riconosciuto per tutte le fasi, ad eccezione della sola funzione di "programmazione della spesa". In tali caso il valore della modifica, comprensivo dei costi della sicurezza, si somma con l'importo a base di gara iniziale, come individuato al comma 3 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 43/R/2020, al fine di individuare la percentuale di incentivo da applicare, e che l'incentivo per le modifiche non previste nei documenti di gara sarà riconosciuto ai componenti del gruppo tecnico che abbiano effettivamente svolto le funzioni di cui all'allegato B del D.P.G.R. richiamato;

RICHIAMATA l'ordinanza commissariale n. 110 del 02 agosto 2022 di cui sopra con il quale è stata approvata una variazione in aumento dell'importo contrattuale ai sensi degli art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'importo complessivo dell'appalto, a seguito dell'approvazione della modifica contrattuale di cui all'ordinanza commissariale n. 110 del 02 agosto 2022 ai sensi degli art. 106, comma 1, lett. c), del D.lgs n.50/2016 di cui al precedente capoverso, come rettificato con la successiva ordinanza n.178 del 21 dicembre 2022, risulta pari ad 631.048,46 di cui € 581.348,46 per i lavori, € 49.700,00 relativo ai costi di sicurezza, al netto dell'Iva di cui € 138.830,66 per un importo complessivo di Euro 769.879,12 con una variazione in aumento delle lavorazioni di € 97.449,42 oltre IVA;

DATO ATTO che con Ordinanza commissariale di cui al precedente capoverso le maggiori somme dovute per l'attuazione delle misure di contrasto al Covid-19 sono state interamente detratte dall'importo dovuto all'appaltatore, pertanto, vanno escluse dal relativo calcolo degli incentivi inerenti le funzioni tecniche x art. 113, comma 2 del D.Lgs 50/2016 per le motivazioni sopra richiamate;

DATO ATTO che occorre riconoscere in favore dei componenti designati del gruppo tecnico l'importo per gli incentivi inerenti la variante sopra citata;

CONSIDERATO, pertanto, che la variante richiamata nel documento citato sopra non prevede il riconoscimento della quota del 1% della Fase della Programmazione per il calcolo dell'incentivo, limitatamente all'importo contrattuale approvato ai sensi dell'art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016;

CONSIDERATO che con Delibera n. 131/2021 la Corte dei Conti della Lombardia stabilisce che "Le quote parti dell'incentivo per funzioni tecniche previsto dall'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice, in quanto affidate a personale esterno, al termine dell'esercizio in cui si conclude l'appalto cui l'incentivo si riferisce confluiranno distintamente nel risultato di amministrazione secondo la natura dell'entrata con cui è stato finanziato il quadro economico del lavoro, servizio o fornitura, in conformità a quanto previsto dall'articolo 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267» è in corso la modifica al Regolamento Regionale n. 43/R del 20/06/2020;

CONSIDERATO quindi che l'importo da liquidare per gli incentivi inerenti la variante sopra citata in favore dei componenti designati del gruppo tecnico risulta pari ad Euro 1.479,71 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui Euro 477,95 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)], come

risulta dall'Allegato A.2 al presente atto, detratto l'importo lordo di Euro 22,30 per le attività di programmazione per le motivazioni di cui sopra e l'attività professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione affidata esternamente per un importo al lordo degli oneri di Euro 250,99, per un importo complessivo da detrarre di € 273,29;

RICHIAMATA altresì l'ordinanza commissariale n. 117 del 19 dicembre 2023 di cui sopra con il quale è stata approvata un'ulteriore modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e) D.lgs. n.50/2016 per un importo complessivo in aumento di Euro 19.687,09 (di cui € 14.465,16 per maggiori lavorazioni, € 1,671,80 per maggiori costi sicurezza ed Iva per € 3.550,13);

CONSIDERATO che l'importo da liquidare per gli incentivi inerenti la variante di cui sopra in favore dei componenti designati del gruppo tecnico risulta pari ad Euro 240,09 al netto degli oneri previdenziali ed assicurativi di cui €77,55 [23,8% (CPDEL) e 8,5% (IRAP)], come risulta dall'Allegato A.3 al presente atto, detratto l'importo lordo di €40,26 per l'attività professionale di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione affidata esternamente;

DATO ATTO quindi che nella determinazione delle somme da liquidare per gli incentivi va tenuto conto anche degli incrementi dovuti alle modifiche contrattuali sopra richiamate;

DATO ATTO che nel quadro economico dell'intervento in oggetto risultava accantonata per gli incentivi una cifra iniziale pari al 100% del 2% calcolato sull'importo iniziale dei lavori e che dunque nella voce economica "Incentivo art. 113 D.Lgs. 50/2016" presente nel Q.e., così come determinato da nell'ordinanza commissariale n. 79 del 30 giugno 2020 di cui sopra di approvazione del progetto esecutivo e indizione della gara d'appalto dell'intervento in oggetto, non si tiene conto della decurtazione pari al 20% della quota stanziata, da applicarsi in quanto il finanziamento dell'intervento commissariale presenta natura vincolata e che, pertanto, le quote da impegnarsi con il presente atto è pari al 80% dell'importo finale degli incentivi, al lordo delle economie di spesa per gli incarichi esterni;

DATO ATTO, quindi, che, in sede di indizione gara è stata stanziata nel Q.E una somma pari ad € 14.797,65 per gli incentivi funzioni tecniche che, per le motivazioni espresse in narrativa, occorre rideterminare in € 14.841,65;

DATO ATTO che, a seguito dell'approvazione delle modifiche contrattuali sopra richiamate, la somma accantonata nel Q.E. dell'intervento in oggetto per gli incentivi funzioni tecniche era stata incrementata di € 3.678,47 con un importo complessivo di € 18.520,12;

DATO ATTO, quindi, che occorre rettificare, per le motivazioni sopra indicate, la somma da accantonarsi nel Q.E. relativo agli incentivi funzioni tecniche inerenti le modifiche contrattuali per un importo complessivo di € 3.236,07 di cui € 2.788,69 per la variante lett.c) (All. A.2) di cui all'Ordinanza commissariale n.110 del 02 agosto 2022, come rettificato con la successiva Ordinanza n.178 del 21 dicembre 2022 ed € 447,38 per la variante lett.e) (All. A.3) di cui all'Ordinanza commissariale n.117 del 19 dicembre 2023 per un importo totale di € 18.077,72, comprensivo della quota incentivi inerenti i lavori posti a base di gara;

RITENUTO quindi opportuno, con il presente atto, rimodulare il Q.E., da ultimo rimodulato con l'Ordinanza n. 85 del 07 agosto 2024, con una variazione in diminuzione dell'importo degli incentivi tenendo conto degli importi rideterminati dovuti alle modifiche contrattuali:

QUADRO ECONOMICO		Ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione Ord. n.85/2024	Importo finale	Differenza
A	LAVORI			
A1)	Base d'asta	588.103,36 €	588.103,36 €	-
A2)	Costi di sicurezza da PSC	51.371,80 €	51.371,80 €	-
TOTALE A)		639.475,16 €	639.475,16 €	-
B)	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1)	Imprevisti + Iva (22%)	18.067,45 €	18.509,85 €	+ 442,40
B2)	Indennità di Esproprio e Occupazione temporanea	40.167,98 €	40.167,98 €	-
B31)	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	18.520,12 €	18.077,72 €	- 442,40
B32)	Rilievi topografici di dettaglio	2.290,00 €	2.290,00 €	-
B33)	Rilievi, analisi geologiche, prove e assistenza legale	55.806,52 €	55.806,52 €	-
B41)	Spese per spostamento acquedotto	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	-
B42)	Assicurazione progettisti	370,00 €	370,00 €	-
B43)	Spese pubblicità gara e pubblicazioni varie	-	-	-
B51.A)	Lavori (IVA 22%)	140.684,54 €	140.684,54 €	-
B52)	Incarichi esterni B32 (IVA22%)	503,80 €	503,80 €	-
B53)	Pubblicità gara B44 (IVA 22%)	-	-	-
B54)	Assicurazione progettisti B43 (IVA 22%)	81,40 €	81,40 €	-
TOTALE B)		2.126.491,81 €	2.126.491,81 €	-
C)	Economie di gara	0,00 €	0,00 €	-
TOTALE C)		0,00 €	0,00 €	-
D1)	maggiori costi applicazione D.L.50 /22	191.830,35 €	191.830,35 €	-
D2)	IVA su maggiori costi	42.202,68 €	42.202,68 €	-
TOTALE D)		234.033,03 €	234.033,03 €	-
Totale Complessivo		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	

DATO ATTO che le somme stanziare per il finanziamento dell'intervento in oggetto hanno natura vincolata in quanto destinate alla realizzazione di interventi volti a fronteggiare lo stato d'emergenza come meglio descritti in narrativa;

DATO ATTO, inoltre, di non procedere alla distribuzione dell'importo complessivo di € 1.649,30 al lordo degli oneri, per le seguenti motivazioni:

- € 1.627,00 per quota CSE affidata esternamente;
- € 22,30 per quota Programmazione di spesa relativa alla prima variante di cui all'art. 106 lett. c) del D.lgs 50/2016;

DATO ATTO che sono stati predisposti gli allegati A.1 "Tabella ripartizione incentivi lavori", A.2 "Tabella ripartizione incentivi lavori - variante lett.c)", A.3. "Tabella ripartizione incentivi lavori - variante lett. e)" e la Tabella avvalimento allegato B , parti integranti e sostanziali del presente atto;

RITENUTO di procedere all'assunzione dei seguenti impegni di spesa, al lordo degli oneri, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2118) sulla contabilità speciale n. 5588 per incentivi per funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP E84H15000630001, CIG 8345420A70) pari ad € 12.812,87, così ripartito:

€ 5.097,68	per lavori	Capitolo 11128
€ 6.775,64	per lavori	Capitolo 11209
€ 2.230,95	per variante di cui all'art. 106 lett. c) D.Lgs 50/2016;	Capitolo 11209
€ 357,90	per variante di cui all'art. 106 lett. e) D.Lgs 50/2016;	Capitolo 11209
€ 14.462,17	per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 al lordo degli oneri;	
€ 1.649,30	quali somme da non distribuire per le motivazioni espresse nei capoversi precedenti;	
€ 12.812,87		

RITENUTO, dunque, di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488 (Cod.ContSpec. 2118), la somma di € 12.812,87 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto dell'economia di spesa di cui al precedente capoverso, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto, sui capitoli n. 11128 e n.11209 della contabilità speciale n. 5588 (CUP E84H15000630001, CIG 8345420A70), così come indicato nell'allegato B) riepilogativo;

DATO ATTO che:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;
- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;
- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

ORDINA

1. di assumere i seguenti impegni di spesa, al lordo degli oneri, a favore di Regione Toscana, codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2118) sulla contabilità speciale n. 5588 per incentivi per funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 (CUP E84H15000630001, CIG 8345420A70), per un importo complessivo pari ad € 12.812,87, così ripartito:

- € 5.097,68 sul Capitolo 11128;
- € 7.715,19 sul Capitolo 11209;

2. di prendere atto che la somma complessiva per le funzioni tecniche ex art. 113 D.Lgs. 50/2016, risulta essere pari ad un importo di € 14.462,17, al lordo degli oneri e che € 1.649,30 rappresentano somme da non distribuire per le motivazioni espresse in premessa;

3. di prendere atto che, ai fini della determinazione degli incentivi funzioni tecniche del personale di Regione Toscana, relativamente all'intervento "Rafforzamento arginale in destra del Fiume Serchio in loc. Cortaccia e Avane nel Comune di Vecchiano" (codice PI068A/10-5 – lotto e)", (CUP E84H15000630001, CIG 8345420A70) sono stati predisposti negli allegati A.1 "Tabella ripartizione incentivi lavori", A.2 "Tabella ripartizione incentivi lavori - variante lett. c)", A.3. "Tabella ripartizione incentivi lavori - variante lett. e)" e la Tabella avvalimento all. B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di riversare a Regione Toscana codice fiscale 01386030488, (Cod.ContSpec. 2118), IBAN IT27J0100004306TU0000016505, la somma complessiva di € 12.812,87 al lordo degli oneri, a titolo di incentivo funzioni tecniche ex art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al netto delle economie di spesa, imputandola agli impegni di spesa assunti con il presente atto sui capitoli n. 11128 e 11209 della contabilità speciale n. 5588 (CUP J66B20006030001, CIG 8346277DA7), così come indicato nell'allegato B);

5. di dare atto che è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento; che sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione; e, che, dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo, non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

6. di riapprovare, per le ragioni espresse in narrativa, il quadro economico dell'intervento secondo la seguente ripartizione:

QUADRO ECONOMICO		Ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione Ord. n.85/2024	Importo finale	Differenza
A	LAVORI			
A1)	Base d'asta	588.103,36 €	588.103,36 €	-
A2)	Costi di sicurezza da PSC	51.371,80 €	51.371,80 €	-
TOTALE A)		639.475,16 €	639.475,16 €	-
B)	SOMME A DISPOSIZIONE			
B1)	Imprevisti + Iva (22%)	18.067,45 €	18.509,85 €	+ 442,40
B2)	Indennità di Esproprio e Occupazione temporanea	40.167,98 €	40.167,98 €	-

B31)	Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	18.520,12 €	18.077,72 €	- 442,40
B32)	Rilievi topografici di dettaglio	2.290,00 €	2.290,00 €	-
B33)	Rilievi, analisi geologiche, prove e assistenza legale	55.806,52 €	55.806,52 €	-
B41)	Spese per spostamento acquedotto	1.850.000,00 €	1.850.000,00 €	-
B42)	Assicurazione progettisti	370,00 €	370,00 €	-
B43)	Spese pubblicità gara e pubblicazioni varie	-	-	-
B51.A)	Lavori (IVA 22%)	140.684,54 €	140.684,54 €	-
B52)	Incarichi esterni B32 (IVA22%)	503,80 €	503,80 €	-
B53)	Pubblicità gara B44 (IVA 22%)	-	-	-
B54)	Assicurazione progettisti B43 (IVA 22%)	81,40 €	81,40 €	-
TOTALE B)		2.126.491,81 €	2.126.491,81 €	-
C)	Economie di gara	0,00 €	0,00 €	-
TOTALE C)		0,00 €	0,00 €	-
D1)	maggiori costi applicazione D.L.50 /22	191.830,35 €	191.830,35 €	-
D2)	IVA su maggiori costi	42.202,68 €	42.202,68 €	-
TOTALE D)		234.033,03 €	234.033,03 €	-
Totale Complessivo		3.000.000,00 €	3.000.000,00 €	

7. di rinviare a successivo atto di Regione Toscana la corresponsione degli incentivi funzioni tecniche al personale regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati "A1", "A2", "A3" e "B" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario straordinario
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 27 del 05/03/2025
Oggetto:

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 091R002/G4_2. Lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli". Aggiudicazione efficace. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Gruppo tecnico e cronoprogramma
B	Si	Tavole relative agli espropri
C	Si	Quadro economico rimodulato

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

- A Gruppo tecnico e cronoprogramma*
34f0223cbab1394ca29f59272b5e815e7cb746f020e660bd930fec5a9b0f0fc5
- B Tavole relative agli espropri*
3d8b53c0c245c7e3be383e8da85aa4fd57c297dff306748da971fbffd3632e0b
- C Quadro economico rimodulato*
41a59e85c98e807f88487d3698e620875e600109aa1affcaa4fe8d70bf21935

IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni

interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”;

- l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 10 del 02.02.2021 con oggetto: “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi”

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato “09IR002/G4_2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno” e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICORDATO che i lavori per la realizzazione dell'intervento “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli e Lotto Leccio” sono stati suddivisi in quattro lotti: il primo lotto, codice 09IR002/G4_1, è consistito nella realizzazione delle Opere Propedeutiche alle casse di Prulli e Leccio; il secondo lotto, codice 09IR002/G4_2 e oggetto del presente atto, consiste nella realizzazione della cassa di espansione di Prulli nei Comuni di Figline Incisa Valdarno e Reggello; il terzo lotto, codice 09IR002/G4_3, consiste nella realizzazione della cassa di espansione di Leccio e Burchio nei Comuni di Figline Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno; il quarto lotto, 09IR002/G4_4, consiste nell'adeguamento del Ponte di Pian dell'Isola in comune di Figline e Incisa Valdarno;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 17246 del 04/10/2021, n. 10222 del 26/05/2022, n. 6951 del 06/04/2023 nei quali è indicato il Responsabile Unico del Procedimento ed il gruppo tecnico per la realizzazione dell'intervento codice 09IR002/G4_2 relativo alla realizzazione della Cassa di espansione di Prulli;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

PRESO ATTO che nel suddetto Comitato è stato preso atto che l'intervento in oggetto risulta finanziato per un totale di € 4.611.142,17 di cui €2.811.142,17 finanziati sull'Accordo aree metropolitane ed € 1.800.000,00 euro finanziati con il V atto integrativo dell'accordo 2010:

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016;

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTA la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 60 del 16.12.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 8656 del 21/05/2021 con il quale è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore (di seguito DRC);

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”;

RICHIAMATA l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 09/07/2021 con la quale sono stati aggiudicati i Servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprehensive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere per l'intervento denominato “Casse di espansione di Figline – lotto Prulli” sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI); CIG: 8141748EFB, CUP: D17B14000280003, Cod. intervento 09IR002/G4_2);

RICHIAMATA l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 163 del 02/12/2022 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Lavori per la realizzazione di ‘Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli’ sita nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI) – Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. 241/90 e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo. CUP: D17B14000280003”;

VISTO che con ordinanza commissariale n. 176 del 21/12/2022 è stata indetta, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, la procedura aperta, da svolgersi con modalità telematica, per l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa qualità/prezzo e sono stati approvati il bando di gara, il capitolato speciale d'appalto e la restante documentazione per lo svolgimento della procedura telematica;

CONSIDERATO che:

- il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. GU/S S248 723742-2022 del 23/12/2022, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 151 del 28/12/2022, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 63 I parte del 28/12/2022, sul Profilo di Committente della Regione Toscana, sul Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana (START), sul Sistema Informativo Telematico Appalti Toscana (SITAT) e per estratto sui quotidiani: "QN Quotidiano Nazionale" del 02/01/2023 e "Il Corriere della Sera" del 03/01/2023 edizione nazionale, "La Nazione" del 03/01/2023 e "Il Corriere Fiorentino" del 04/01/2023 edizione regionale;

- nel bando di gara è stato previsto il giorno 07/03/2023 alle ore 16:00 quale termine ultimo per l'inserimento nel sistema telematico della documentazione per la partecipazione alla gara ed il giorno 09/03/2023 alle ore 09:30 per l'apertura delle offerte;

- entro il termine di scadenza del 07/03/2023 risultano presentate sul sistema telematico tre offerte da parte dei seguenti operatori economici: 1) T.M.G. SCAVI S.P.A. con sede legale in Berbenno di Valtellina (SO); 2) CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento; 3) RTI composto dalla società ITALSCAVI s.r.l. con sede legale in Scandicci (FI) in qualità di capogruppo e dalle società mandanti SALES S.P.A. con sede legale in Roma, C.F.C. CONSORZIO FRA COSTRUTTORI SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale in Reggio nell'Emilia e C.G.X. COSTRUZIONI GENERALI XODO S.R.L. con sede legale in Porto Viro (RO);

CONSIDERATO che con Decreto Dirigenziale n. 8261 del 26/04/2023 il DRC ha preso atto del primo verbale di gara e dell'elenco dei soggetti ammessi ed ha nominato la Commissione giudicatrice;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 2 del 22/01/2024 con la quale:

- il DRC ha preso atto dei seguenti verbali di gara relativi alla: seduta pubblica del 15/05/2023, seduta pubblica del 03/08/2023, seduta pubblica del 26/09/2023, seduta riservata del 28/06/2023, seduta riservata del 05/07/2023, seduta riservata del 27/07/2023, seduta riservata del 02/08/2023, seduta riservata del 26/09/2023;

- si è disposto l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per "Lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20, all'operatore economico CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, per un importo totale pari a Euro 40.579.808,747, al netto dell'IVA;

- si è rinviato a successiva ordinanza, a seguito dell'esito positivo dei controlli ai sensi dell'art. 35 bis della L.R. n. 38/2007 ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione e l'assunzione dei relativi impegni di spesa;

VISTO il Verbale della seduta pubblica del 26/09/2023 Rep. n. 9745 e Racc. n. 6009 (allegato "3" alla suddetta Ordinanza n. 2 del 22/01/2024 in cui risulta che il primo concorrente in graduatoria CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, ha ottenuto il miglior punteggio totale di 91,48 punti ed ha offerto un ribasso pari al 4,295%;

CONSIDERATO che, come indicato nel suddetto verbale dalla Commissione, risultava necessario sottoporre la migliore offerta alla verifica di congruità di cui all'art. 97, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che è stata compiuta, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016, la verifica di congruità dell'offerta e che tale verifica, effettuata sulla documentazione trasmessa dal CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, e conservata agli atti del Settore, si è conclusa con esito positivo;

VISTO che sono state effettuate le comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 in data 23/01/2024;

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n. 22607 del 07/10/2024 con il quale il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore viene nominato responsabile del procedimento ai sensi del D.Lgs. 50/2016, in sostituzione del precedente;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 136 del 19/11/2024 avente ad oggetto: "Casse di espansione di Figline – lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI), cod. intervento 09IR002/G4_2 - Servizi di indagini geotecniche e sismiche (comprehensive di analisi di laboratorio), progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e tutor di cantiere – Modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettere a) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 (CIG: 8141748EFB, CUP: D17B14000280003);

DATO ATTO che sono stati svolti con esito positivo i controlli sulle dichiarazioni rilasciate dall'aggiudicatario, come da documentazione agli atti dell'ufficio;

DATO ATTO che l'operatore economico risponde ai requisiti tecnico-professionali richiesti dall'art. 16 della L.R. 38/2007;

DATO ATTO che il Commissario di Governo si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis del codice penale;

CONSIDERATO che sono agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore le dichiarazioni relative alla clausola risolutiva espressa prevista dall'art 8, comma 11, dell'allegato B delle "Disposizioni per l'attuazione degli interventi" approvate con Ordinanza Commissariale n. 60 del 16 dicembre 2016;

CONSIDERATO che l'aggiudicatario ha provveduto all'adeguamento di tutta la documentazione di progetto, comprensiva anche del PSC, alle proposte riportate in offerta;

CONSIDERATO che il progettista ha trasmesso, con nota assunta al prot. n. 0528287 del 07/10/2024 l'accettazione degli elaborati progettuali modificati sulla base di quanto proposto nell'offerta tecnica e valutati dalla Commissione;

RILEVATO che è emerso che le seguenti tavole relative agli espropri: N0.01 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO -RELAZIONE SUL RELAZIONE SUL PIANO

PARTICELLARE DI ESPROPRIO, N0.02.01 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 1/3, N0.02.02 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 2/3, N0.02.03 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 3/3, contenevano degli errori materiali e pertanto sono state revisionate e corrette dal progettista;

RITENUTO PERTANTO di disporre l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei "Lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20, all'operatore economico CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, C.F./P.IVA: 01483060628 (codice ben: 9615) per un importo totale, arrotondato al secondo decimale, di Euro 40.579.808,75 (compresi costi della sicurezza non soggetti a ribasso di Euro 1.543.870,77), al netto dell'IVA;

DATO ATTO che l'importo del ribasso d'asta, pari al 4,295% di Euro 40.787.772,82 (base di gara) ammonta ad Euro 1.751.834,84 oltre iva di Euro 385.403,66 per un totale pari ad Euro 2.137.238,50;

RITENUTO NECESSARIO utilizzare nel quadro economico tutto il ribasso d'asta e la voce relativa ad "imprevisti e arrotondamenti" per incrementare la voce relativa ad "acquisizione aree o immobili";

DATO ATTO che la voce relativa all'incentivo ed indicata nel quadro economico di cui all'Ordinanza n. 136 del 19/11/2024, calcolata ai sensi del suddetto Regolamento di cui alla D.P.G.R. 23 giugno 2020 n. 43/R e del Documento approvato dal Comitato di Direzione in data 30/06/2022, ammonta ad Euro 466.371,27;

RITENUTO opportuno rinviare a successivo atto l'impegno di spesa relativo all'incentivo;

RITENUTO opportuno inoltre rimodulare anche altre voci del quadro economico:

- riduzione delle voci "Risoluzioni delle interferenze con pubblici servizi", "Indagini integrative e completamento bonifica bellica";
- incremento delle voci "Monitoraggio ambientale", "Spese tecniche relative alla progettazione, verifica del progetto, direzione dei lavori e tutor di cantier", "acquisizione di aree o immobili", "spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA";

VISTO il quadro economico rimodulato, sulla base del ribasso offerto del 4,295% e delle variazioni sopra indicate, raffrontato con il quadro economico di cui all'Ordinanza n. 136 del 19/11/2024, allegato alla lettera C al presente atto;

RITENUTO OPPORTUNO nominare responsabile del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016, in sostituzione del precedente, il Funzionario i cui dati personali sono indicati nell'allegato "A" al presente atto, appartenente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore, a cui è stata assicurata l'adeguata informazione di cui all'art. 4, comma 9 del Regolamento sopra indicato;

CONSIDERATO che, come risulta dalla documentazione agli atti del Settore, per il dipendente nominato quale responsabile unico del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016 è stato verificato, in conformità alla normativa e alle disposizioni vigenti, il possesso dei requisiti necessari e l'insussistenza di divieti e di condizioni di incompatibilità alla nomina;

RITENUTO OPPORTUNO inoltre aggiornare il cronoprogramma di attuazione dell'intervento in argomento e la composizione del gruppo tecnico, come indicato nell'allegato "A" al presente atto;

RITENUTO di procedere ad impegnare a favore dell'operatore economico CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, P. IVA 01483060628 (codice ben: 9615), l'importo totale netto di Euro 40.579.808,75, compresi costi per la sicurezza, oltre IVA al 22% di Euro 8.927.557,93, per un totale complessivo di Euro 49.507.366,68, ripartendolo nel modo seguente:

- Euro 34.655.156,68 a valere sulla prenotazione n. 201614, al capitolo 1221 della c.s. n. 6010;
- Euro 14.852.210,00 a valere sulla prenotazione n. 201615, al capitolo 1222 della c.s. n. 6010;

DATO ATTO che il contratto, la cui bozza è stata approvata con Ordinanza n. 176 del 21/12/2022, verrà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante in modalità elettronica;

DATO ATTO che dopo l'approvazione della proposta di aggiudicazione, come indicato anche nei documenti di gara, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza di cui all'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

DATO ATTO che si procederà alle pubblicazioni previste dalla normativa e, in particolare, dalla Delibera Anac n. 582 del 13/12/2023;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di dare atto che l'aggiudicatario ha provveduto all'adeguamento di tutta la documentazione di progetto, comprensiva anche del PSC, alle proposte riportate in offerta e che tale documentazione è conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
2. di approvare le seguenti tavole, revisionate e corrette dal progettista, relative agli espropri: N0.01 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO -RELAZIONE SUL RELAZIONE SUL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO, N0.02.01 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 1/3, N0.02.02 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 2/3, N0.02.03 - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - MAPPA CATASTALE QUADRO 3/3, allegate al presente atto alla lettera "B";
3. di dichiarare efficace l'aggiudicazione della gara per "Lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli" CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20, codice intervento 09IR002/G4_2, a favore dell'operatore economico CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, P. IVA 01483060628 (codice ben: 9615), che ha ottenuto il miglior punteggio totale di 91,48 punti ed ha offerto un ribasso pari al 4,295%, per un importo totale, arrotondato al secondo decimale, di Euro 40.579.808,75 (compresi costi della sicurezza non soggetti a ribasso di Euro 1.543.870,77), al netto dell'IVA;
4. di dare atto che l'importo del ribasso d'asta, pari al 4,295% di Euro 40.787.772,82 (base di gara) ammonta ad Euro 1.751.834,84 oltre iva di Euro 385.403,66 per un totale pari ad Euro 2.137.238,50;
5. utilizzare nel quadro economico tutto il ribasso d'asta e la voce relativa ad "imprevisti e arrotondamenti" per incrementare la voce relativa ad "acquisizione aree o immobili";
6. di dare atto, inoltre, che vengono rimodulate anche altre voci del quadro economico:
- riduzione delle voci "Risoluzioni delle interferenze con pubblici servizi", "Indagini integrative e completamento bonifica bellica";

- incremento delle voci “Monitoraggio ambientale”, “Spese tecniche relative alla progettazione, verifica del progetto, direzione dei lavori e tutor di cantier”, “acquisizione di aree o immobili”, “spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA”;

7. di dare atto che il quadro economico rimodulato, sulla base del ribasso offerto del 4,295% e delle variazioni sopra indicate, raffrontato con il quadro economico di cui all’Ordinanza n. 136 del 19/11/2024, viene allegato alla lettera “C” al presente atto;

8. di nominare responsabile del procedimento ai sensi del D.Lgs 50/2016, in sostituzione del precedente, il Funzionario i cui dati personali sono indicati nell’allegato “A” al presente atto, appartenente al Settore Genio Civile Valdarno Superiore, a cui è stata assicurata l’adeguata informazione di cui all’art. 4, comma 9 del Regolamento sopra indicato;

9. di aggiornare il cronoprogramma di attuazione dell’intervento in argomento e la composizione del gruppo tecnico, come da allegato “A” al presente atto;

10. di impegnare a favore dell’operatore economico CONSORZIO STABILE MEDIL Società Consortile per Azioni con sede legale in Benevento, P. IVA 01483060628 (codice ben: 9615), l’importo totale netto di Euro 40.579.808,75, compresi costi per la sicurezza, oltre IVA al 22% di Euro 8.927.557,93, per un totale complessivo di Euro 49.507.366,68, ripartendolo nel modo seguente:

- Euro 34.655.156,68 a valere sulla prenotazione n. 201614, al capitolo 1221 della c.s. n. 6010;
- Euro 14.852.210,00 a valere sulla prenotazione n. 201615, al capitolo 1222 della c.s. n. 6010;

11. di rinviare a successivo atto l’impegno di spesa relativo all’incentivo;

12. di comunicare il presente atto agli operatori economici che hanno presentato offerta ammessa a gara;

13. di procedere alla stipula del contratto in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale Rogante in modalità elettronica;

14. di dare atto che, dopo l’approvazione della proposta di aggiudicazione, come indicato anche nei documenti di gara, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza di cui all’art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

15. di procedere alle pubblicazioni previste dalla normativa nazionale e, in particolare, dalla Delibera Anac n. 582 del 13/12/2023;

16. di pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana e su SITAT-SA e sul sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

ALLEGATO A

Servizi di progettazione esecutiva (comprensivi di indagini geotecniche), direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, supporto al Rup e tutor di cantiere, relativamente all'intervento denominato "Casse di espansione di Figline – lotto Prulli" sito nei Comuni di Reggello e di Figline e Incisa Valdarno (FI)	
codice intervento	09IR002/G4_2

FUNZIONI	INCARICHI	NOMINATIVO	SETTORE
Responsabile Unico del Procedimento	RUP	Francesco Vannini	GCVS
	COLLABORATORE	Luigina Amiani Peloni	GCVS
	COLLABORATORE	Sandra Gigli	GCVS
	COLLABORATORE	Lorenzo Bechi	GCVS
Programmazione della spesa	REFERENTE	Marianna Bigiarini	GCVS
	COLLABORATORE	Riccardo Rocci	GCVS
Predisposizione e controllo procedure di gara ed esecuzione dei contratti	REFERENTE	Riccardo Cappelli	GCVS
	COLLABORATORE	Luigina Amiani Peloni	GCVS
	COLLABORATORE	Maria Cristina Moretti	GCVS
	COLLABORATORE	Alberto Stefanizzi	Contratti
	COLLABORATORE	Odette Pagliai	Contratti
	COLLABORATORE	Alessandro Antonelli	Contratti
Direzione dell'esecuzione	COLLABORATORE	Sandra Raddi	Contratti
	DIRETTORE DELL'ESECUZIONE	Lorenzo Bechi	GCVS
	DIRETTORE OPERATIVO	Francesca Barzagli	GCVS
	DIRETTORE OPERATIVO	Michele Catella	GCVS
	DIRETTORE OPERATIVO	Roberto Bigazzi	GCVS
Verifica di conformità	DIRETTORE OPERATIVO	Vincenzo Verzino	GCVS
	RESPONSABILE	Francesco Vannini	GCVS

Cronoprogramma dell'intervento – Art. 11 Reg.43R/2020			
Fasi	Attività	Data di inizio	Data di fine
a) tra la programmazione e l'affidamento	progetto preliminare		
	progetto definitivo		
	progetto esecutivo		
	affidamento	20/12/19	23/09/21
b) esecuzione		29/09/21	28/02/29
c) collaudo/CRE e verifica di conformità		01/03/30	02/09/30

Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli	
codice intervento	09IR002G4_2

FUNZIONI	INCARICHI	NOMINATIVO	SETTORE
Responsabile Unico del Procedimento	RUP	Francesco Vannini	GCVS
	COLLABORATORE	Lorenzo Bechi	GCVS
	COLLABORATORE	Francesca Barzagli	GCVS
	COLLABORATORE	Fabio Migliorucci	GCVS
	COLLABORATORE	Riccardo Rocci	GCVS
	COLLABORATORE	Vincenzo De Marco	GCVS
	COLLABORATORE	Michele Catella	GCVS
	COLLABORATORE	Luigina Amiani Peloni	GCVS
	COLLABORATORE	Federica Alessandrelli	GCVS
	COLLABORATORE	Giuliana Zeghini	GCVS
Programmazione della spesa	REFERENTE	Marianna Bigiarini	GCVS
	COLLABORATORE	Riccardo Rocci	GCVS
Progettazione	PROGETTISTA	Francesco Vannini	GCVS
	PROGETTISTA	Lorenzo Bechi	GCVS
	PROGETTISTA	Francesca Barzagli	GCVS
	CSP	Antonello Mazzolin	GCVS
	COLLABORATORE	Vincenzo Verzino	GCVS
	COLLABORATORE	Vincenzo De Marco	GCVS
	COLLABORATORE	Marco Liuti	GCVS
	COLLABORATORE	Roberto Bigazzi	GCVS
Predisposizione e controllo procedure di gara ed esecuzione dei contratti	REFERENTE	Riccardo Cappelli	GCVS
	COLLABORATORE	Riccardo Rocci	GCVS
	COLLABORATORE	Luigina Amiani Peloni	GCVS
	COLLABORATORE	Giuliana Zeghini	GCVS
	COLLABORATORE	Egidio Pucci	Contratti
	COLLABORATORE	Piera Sirgiovanni	Contratti
Direzione dei Lavori	COLLABORATORE	Natalia Tavanti	Contratti
	COLLABORATORE	Odette Pagliai	Contratti
Collaudo tecnico amministrativo o CRE Collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	ESTERNA		
	RESPONSABILE – PRESIDENTE	Giorgio Mazzanti	GCTN
	RESPONSABILE-COLLAUDATORE STATICO	Paolo Mario Mazzoni	GCTN
	RESPONSABILE – opere elettromeccaniche	ESTERNO	

Cronoprogramma dell'intervento – Art. 11 Reg.43R/2020			
Fasi	Attività	Data di inizio	Data di fine
a) tra la programmazione e l'affidamento	progetto preliminare	12/06/19	12/06/19
	progetto definitivo	20/12/19	31/12/22
	progetto esecutivo		
	affidamento	21/12/22	21/04/25
b) esecuzione		01/06/25	30/12/28
c) collaudo/CRE e verifica di conformità		02/01/29	02/07/29



COMMISSARIO DI GOVERNO

EX LEGGE 116/2014

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

COMMITTENTE

GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE - Via San Gallo, 34/A - 50129 - Firenze

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE LOTTO PRULLI

ACCORDO DI PROGRAMMA D.M. N. 550 DEL 25/11/2015

PROGETTO ESECUTIVO

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTRATTO

Ing. Gennarino COSTABILE

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geol. Francesco VANNINI

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE



WATER AND NATURAL
RESOURCES
CONSULTANTS



Dott. Ing. Ivano LEANDRI

Dott.ssa Agr. Elena LANZI

RESPONSABILE INTEGRAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Ing. Tiziano STAIANO

Ord. Ing. Firenze n° 4375
(HYDROGEO)

ELABORAZIONE PROGETTUALE

Dott. Ing. Tiziano STAIANO

Ord. Ing. Firenze n° 4375
(HYDROGEO)

C.I.G.

8141748EFB

C.U.P.

D17B14000280003

COD. INTERVENTO

09IR002/G4

ELABORATO

N0.01

Scala: -

PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

RELAZIONE SUL PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Revisione	Descrizione	Redatto	Data
00	Prima emissione	HYDROGEO	Giugno 2022
01	Rapporto Tecnico di Verifica	HYDROGEO	Ott. 2022
02	Revisione	HYDROGEO	Febbraio 2025

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. AUTORITÀ ESPROPRIANTE	2
3. VINCOLI E SERVITÙ.....	2
4. PROCEDURA DI ESPROPRIO	3
5. AREE FERROVIARIE.....	4
6. QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI	4
7. SERVITÙ DI ALLAGAMENTO	5
8. ALTRE SERVITÙ.....	7
9. OCCUPAZIONI TEMPORANEE.....	7
10. CRITERI DI STIMA DELLE INDENNITÀ ESPROPRIATIVE	7
10.1 TERRENI.....	7
10.2 FABBRICATI.....	8

Appendice A – Particelle e Superfici Esproprio, Occupazioni Temporanee, Indennità da Allagamento e Servitù

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

1. PREMESSA

Il presente piano particellare è redatto ai sensi del D. Lgs. 50/2015 e a termine dei contenuti dell'art. 31 del D.P.R. n° 207/10, ove non abrogato. Esso illustra la consistenza delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione del progetto "Casse di espansione di Figline – lotto Prulli" e la valutazione dei prevedibili costi.

Occorre infatti ricorrere alla procedura espropriativa di alcuni terreni di proprietà privata ricadenti nei territori del Comune di Reggello e Figline e Incisa Valdarno, nonché all'occupazione temporanea durante il periodo di esecuzione dei lavori, per la quale non si proceda tramite ablazione del diritto di proprietà. Inoltre le procedure espropriative da attivare hanno ad oggetto anche le limitazioni al diritto di proprietà derivanti dal periodico allagamento delle aree interne alla cassa per le quali non si proceda tramite ablazione del diritto di proprietà.

Il presente piano particellare di esproprio è costituito:

- dalla presente relazione esplicativa;
- dall'elenco dei fogli e delle particelle catastali comprensivo delle superfici interessate;
- da elaborati grafici, redatti su mappe catastali, su cui sono individuate le aree da espropriare, asservire e/o occupare per la realizzazione delle opere.

Le indennità di espropriazione, di asservimento, di occupazione temporanea preordinata e non all'espropriazione, necessarie per l'acquisizione delle aree utili all'esecuzione dei lavori in argomento, sono state determinate sulla scorta del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" di cui al D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i..

2. AUTORITÀ ESPROPRIANTE

L'Autorità espropriante per l'intervento in oggetto, ai sensi del D.P.R. 327/2001, è il Commissario di Governo di cui alla L. 116/2014.

Con Ordinanze n. 4/2016, n. 9/2016 e n. 60/2016 il Commissario ha disposto:

- di avvalersi degli uffici della Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Superiore per l'attuazione dell'intervento e il procedimento espropriativo, dando la titolarità dell'ufficio per le espropriazioni al dirigente di detto Settore;
- che l'approvazione del progetto definitivo comporta efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale e/o apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

3. VINCOLI E SERVITÙ

L'area interessata dalla realizzazione della cassa e delle opere accessorie è interessata dai seguenti vincoli e limitazioni d'uso rappresentati nell'elaborato PE_B1.05_00:

Vincolo idraulico (R.D. 523/1904)

L'alveo, le sponde, le opere idrauliche e le fasce di larghezza 10 m dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine sono soggette ai vincoli e limitazioni d'uso di cui al R.D. 523/1904 e alla L.R. 41/2018.

Vincolo ferroviario (D.P.R. 7532/80)

Le fasce di larghezza 30 m dalle rotaie esterne sono soggette ai vincoli e limitazioni d'uso di cui al D.P.R. 753/80.

Fasce di rispetto stradale (D. Lgs. 285/1992 - D.P.R. 495/1992)

L'art. 26 del D.P.R. 495/1992 definisce la larghezza delle fasce di rispetto stradale ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 285/1992.

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

La distanza è misurata dal confine stradale e varia in funzione della classificazione della stessa nel modo seguente:

- a) 60 m per autostrade;
- b) 40 m per strade extraurbane principali;
- c) 30 m per strade extraurbane secondarie;
- d) 20 m per le strade locali, ad eccezione delle strade vicinali;
- e) 10 m per le strade vicinali.

Aree di tutela paesaggistica (art. 142 comma 1 lettera c del D. Lgs. 42/2004);

Lungo l'asta fluviale del fiume Arno, quella del torrente Chiesimone a valle dell'autostrada e quelle dei torrenti Ponterosso e Gaglianella a valle della ferrovia sono istituite le fasce di rispetto di 150 m dalle sponde con l'obiettivo di tutelare il sistema e il paesaggio fluviale.

Aree di tutela paesaggistica (art. 142 comma 1 lettera g del D. Lgs. 42/2004);

Sono soggetti a tutela le aree boscate individuate ai sensi della "Legge Forestale Regionale" n. 39 del 21/03/2000 s.m.i.. Nell'area di interesse esse coincidono con la vegetazione ripariale sulle sponde di alcuni tratti del fiume Arno e dei torrenti Gaglianella e Ponterosso.

Vincolo paesaggistico art. 136 del D. Lgs. 42/2004 (ex L. 1497/1939)

Con l'obiettivo di preservare il panorama godibile nel percorrere l'Autostrada A1, il D.M. del 13/06/1967 ha dichiarato di notevole interesse pubblico la fascia di larghezza di 300 m per lato dal tracciato viario, sottoponendola a tutela paesaggistica ai sensi della L. 1497/1939, oggi D. Lgs. 42/2004.

Servitù di acquedotto, fognatura, elettrodotta

Gli artt. 1033, 1034, 1043 e 1056 del Codice Civile disciplinano rispettivamente le servitù per passaggio di acquedotti, scarichi e di condutture elettriche.

4. PROCEDURA DI ESPROPRIO

Il T.U. sugli espropri approvato con D.P.R. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 302/2002, disciplina l'istituto dell'espropriazione per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità. Esso traccia l'iter del procedimento ablativo individuando le varie fasi per la corretta realizzazione di un esproprio (vedi art. 8):

1. apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
2. dichiarazione di pubblica utilità dell'opera
3. determinazione dell'indennizzo anche in via provvisoria
4. eventuale occupazione d'urgenza
5. emanazione del decreto di esproprio o cessione volontaria

Come precedentemente anticipato, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016, l'approvazione del progetto definitivo costituisce variante urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. L'apposizione del vincolo e la dichiarazione sopra citata costituiscono il presupposto indispensabile per le successive fasi della procedura espropriativa: la determinazione dell'indennizzo e il decreto d'esproprio.

Il D.P.R. 327/2001, oltre ad un iter ordinario disciplinato dall'art. 20, prevede anche procedure in deroga in ragione di particolari presupposti; in particolare l'articolo 22 bis del D.P.R. 327/2001 contempla la possibilità che in caso "di particolare urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20", il decreto di occupazione anticipata possa essere "emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità, senza particolari indagini o formalità".

Tale articolo, consentendo una procedura derogatoria all'ordinario iter che segue l'approvazione del progetto definitivo, ha come presupposto l'indifferibilità e l'urgenza delle opere, appunto dichiarata con

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

l'approvazione del progetto, o che il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50, come nel caso in esame.

Da un punto di vista tecnico la particolare tipologia delle opere da realizzare e l'oggettiva difficoltà di stabilire con assoluta esattezza l'effettivo ha portato a preferire l'ipotesi di avvalersi della procedura dell'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio di cui all'art. 22 bis del D.P.R. n° 327/2001.

Infatti il tracciato del rilevato arginale, dell'estensione complessiva di circa 17 km, si snoda su un rilevante numero di particelle catastali e interessa aree quali zone soggette a passate escavazione, golene e sponde fluviali, dove l'effettivo ingombro delle costruende opere in terra mal si presta a tracciamenti e conseguenti frazionamenti preliminari all'effettiva esecuzione delle opere.

Si ritiene pertanto che la procedura di cui all'art. 22bis del D.P.R. n° 327/2001 sia tecnicamente preferibile e permetta un avvio dei lavori più celere in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di Programma del 25/11/2015; inoltre consente di limitare le superfici da espropriare nell'eventualità che l'effettivo ingombro delle opere sia minore di quello preventivato, salva l'erogazione dell'indennità di occupazione. In base a quanto detto l'emissione del decreto di esproprio e l'aggiornamento degli registri immobiliari e catastali verranno eseguiti all'avvenuto completamento delle opere, quando sarà stato possibile procedere alla redazione di frazionamenti catastali coerenti con le stesse.

Il presente piano prevede quindi l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio di tutte le aree interessate dai lavori per il periodo intercorrente tra la data dell'immissione in possesso e quella del verbale di riconsegna o del decreto di esproprio.

Per la procedura di occupazione d'urgenza sono applicabile le deroghe alla normativa nazionale definite dai commi 3 e 4 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 60/2016.

Quanto finora detto non esclude, qualora l'Autorità espropriante lo ritenga conveniente o utile, procedere con la procedura ordinaria prevista dall'art. 20 del D.P.R. n. 327/2001.

5. AREE FERROVIARIE

Ai fini dell'ammorsamento delle opere idrauliche in progetto sui rilevati ed opere ferroviarie è previsto l'interessamento di aree di proprietà RFI, per le quali non è ammessa la procedura di esproprio coattivo. Si rende pertanto necessario la sottoscrizione di una convenzione per la cessione e/o concessione delle aree interessate.

Con la stessa convenzione verranno inoltre regolati il regime autorizzativo ai sensi del D.P.R. 753 del 1980, le modalità di esecuzione e vigilanza dei lavori, le servitù di passaggio.

6. QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

L'identificazione delle aree è riportata in appendice al presente elaborato ove sono indicate le particelle, il foglio di mappa di riferimento e gli altri dati necessari.

L'elaborato è stato redatto sulla base dei dati catastali, in alcuni casi aggiornati a seguito della verifica con visure immobiliari dell'effettiva proprietà per successioni, o compravendite o mancanza di volture.

Sono state stimate le seguenti voci:

- la superficie presunta da espropriare;
- la superficie presunta per servitù di allagamento (vedi paragrafo successivo);
- la superficie presunta per servitù (per reti elettriche, di acquedotto, fognarie, ecc)
- superficie presunta di occupazione temporanea (sia preordinata all'esproprio per occupazione anticipata, sia per sola cantierizzazione).

La seguente tabella mostra una sintesi delle superfici interessate stimate sulla base del presunto ingombro delle opere e del cantiere come risultante dal presente progetto esecutivo.

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

area di esproprio [m ²]	area di occupazione temporanea [m ²]	Area allagabile [m ²]	Area per servitù [m ²]
1.369.126	132.396	420.414	3.018

Sono soggetti a servitù di allagamento (art. 7 comma 5 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016) le aree interne alla cassa di espansione coinvolte nel processo "occasionale" di invaso e svaso durante il funzionamento della cassa, che comunque mantengono la destinazione d'uso attuale e restano in pieno possesso degli attuali proprietari, benché gravati da una serie di limitazioni al diritto di proprietà e all'esercizio di impresa (vedi paragrafo successivo). Esse sono delimitate dagli argini della cassa e, lungo i pendii naturali, dal livello idrico duecentennale di progetto (125.10 m s.l.m.).

Relativamente ai nuovi tracciati di acquedotti, di fognature e di linee elettriche, imposti dalla necessità di spostare quelli attuali per realizzare le opere in progetto, è stata considerata una fascia di servitù di ampiezza di 4 m.

Gli elaborati N0.02.01 e seguenti danno evidenza grafica delle aree interessate dai procedimenti di esproprio, occupazione e servitù.

7. SERVITÙ DI ALLAGAMENTO

Il comma 5 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza Commissariale n. 60/2016 disciplina il regime indennitario delle aree interne alla cassa di espansione che saranno oggetto a limitazione del diritto di godimento del bene per le esigenze di gestione ed esercizio delle opere idrauliche, ivi compreso l'allagamento.

Al riguardo va considerato che, a fronte della funzione di invaso controllato delle acque di piena, la presenza di proprietà private ed attività agricole all'interno della cassa pongono il problema della gestione delle aree compatibile con la funzionalità e sicurezza delle opere idrauliche. E' pertanto necessario limitare il diritto di proprietà attraverso la disciplina dell'uso del territorio interno alle casse per prevenire rischi per cose e persone, preservare la capacità d'invaso, evitare possibili intasamenti e danneggiamenti delle opere. Si riporta di seguito la nuova disciplina d'uso delle **aree soggette ad inondazione controllata interne alla cassa di espansione**:

1. *Le aree interne alle casse di espansione sono esposte ad inondazione controllata attraverso la gestione delle opere di regolazione da parte del soggetto competente ai sensi della normativa vigente sulla difesa del suolo e sulle opere idrauliche. Per la tutela delle opere idrauliche si applicano i disposti di cui al R.D. 523/1904, al L.R. 41/2018 e al D.P.G.R. 42/R/2018.*

2. *Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la normale conduzione agricola, secondo la disciplina della zona in cui ricade, che comunque non comporti alterazioni significative alla morfologia dei terreni. Il proprietario ha l'obbligo di conservare le aree allo stato naturale o ad uso agricolo adottando una manutenzione e una conduzione tali da non recare pregiudizio o ridurre la funzionalità e l'efficienza delle opere idrauliche.*

3. *Sono inoltre consentiti gli interventi finalizzati alla conservazione, manutenzione, adeguamento e gestione delle opere idrauliche, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio esistente.*

4. *Fermo restando i vincoli e le prescrizioni più restrittive previste dalle presenti norme o da atti sovraordinati, sono consentiti gli interventi e le attività, qualora non espressamente vietati da successivi commi, che siano stati preventivamente autorizzati dall'Autorità idraulica in quanto compatibili con il funzionamento delle casse di espansione.*

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, nelle aree di cui al comma 1 sono vietati la realizzazione di qualsiasi nuova edificazione e qualsiasi intervento sul patrimonio edilizio esistente, il cambio di destinazione d'uso, il frazionamento di unità immobiliari, l'elezione di residenza o domicilio.

Sono inoltre vietati, salvo quelli stagionali (periodo estivo) preventivamente autorizzati dall'autorità idraulica: la realizzazione di serre, recinzioni, tettoie, stalle, ricoveri per animali; l'installazione o realizzazione di qualsiasi manufatto precario o mobile che possa essere trasportato dalla acque; il deposito di materiali galleggianti; la coltivazione in vasetteria; l'utilizzo di teli; l'allevamento; la permanenza di animali non accompagnati.

6. Per le aree private ricadenti all'interno delle casse d'espansione o nelle fasce di rispetto esterne di larghezza 10 m dal piede arginale, è obbligatoria la manutenzione a cura dei proprietari per la salvaguardia del decoro dell'ambiente circostante.

7. I proprietari dei terreni hanno l'obbligo di rispettare e far rispettare a chiunque acceda alle loro proprietà le istruzioni per l'evacuazione delle aree in caso di allagamento della cassa di espansione. Dette istruzioni sono quelle riportate nella cartellonistica posizionata presso gli accessi carrabili delle casse di espansione.

Le aree interne alla cassa già non oggetto di esproprio sono indennizzate nella misura minima di un terzo del valore di esproprio, incrementato fino ad un massimo di un ulteriore terzo proporzionalmente all'aumento della frequenza di allagamento tra lo stato attuale e quello di progetto, così come risultante dal progetto.

Ai fini della stima dell'indennità, in mancanza di una specifica norma regolamentare, si è ricorso al seguente criterio:

Per ogni particella potenzialmente allagabile l'indennità è calcolata come prodotto del valore di esproprio calcolato sensi del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e di un coefficiente C variabile tra $\frac{1}{3}$ e $\frac{2}{3}$. L'Ordinanza n. 60/2016 prevede che una ulteriore parte dell'indennizzo, nella misura massima $\frac{1}{3}$, sia determinato proporzionalmente all'aumento di frequenza di allagamento, così come determinata nel progetto dell'opera idraulica.

L'aumento di frequenza è calcolato come differenza tra le frequenze di allagamento di progetto ($F_p = 1/\text{tempo di ritorno di progetto}$) e attuale ($F_a = 1/\text{tempo di ritorno attuale}$), normalizzata rispetto al massimo attendibile.

$$C = \begin{cases} 1/3 & \text{se } F_p \leq F_a \\ 1/3 \cdot \left(1 + \frac{F_p - F_a}{\max(F_p - F_a)} \right) & \text{se } F_p > F_a \end{cases}$$

Gli scenari esaminati nell'ambito del progetto in base ai quali calcolare il coefficiente C fanno riferimento ai tempi di ritorno 10, 30 e 200 anni.

Sulla base di quanto sopra definito il coefficiente moltiplicativo C è definito secondo la formula sotto riportata e i risultati che si possono ottenere sulla base della combinazione delle varie frequenze di allagamento di progetto ed attuale sono esplicitati nella seguente tabella.

$$C = 1/3 \cdot \left(1 + \frac{F_p - F_a}{0.095} \right)$$

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

		<i>Tr progetto [anni]</i>		
		<i>10</i>	<i>30</i>	<i>200</i>
<i>Tr attuale [anni]</i>	<i>10</i>	0.33	0.33	0.33
	<i>30</i>	0.56	0.33	0.33
	<i>200</i>	0.66	0.43	0.33

Qualora una particella sia potenzialmente allagabile solo parzialmente oppure porzioni di una stessa particella siano potenzialmente allagabili con tempi di ritorno diversi, l'indennità è calcolata per ogni singola porzione.

Risulta che con la realizzazione della cassa di espansione la frequenza di allagamento delle aree sarà minore o al più uguale rispetto allo stato attuale. Pertanto dall'applicazione del criterio sopra descritto in relazione ai risultati delle analisi idrologico-idrauliche, l'indennità per servitù di allagamento risulta pari ad 1/3 dell'indennizzo del valore di esproprio.

8. ALTRE SERVITÙ

L'imposizione di servitù per passaggio di acquedotto, fognatura ed elettrodotti nella fascia di larghezza di 4 m a cavallo di dette linee è indennizzata con l'equivalente del valore di esproprio per le parti occupate dalle opere (es. pozzetti, tralicci) e nella misura di metà del valore di esproprio per la parte rimanente.

9. OCCUPAZIONI TEMPORANEE

Secondo quanto previsto dall'art. 50 del D.P.R. 327/2001, l'indennità per occupazione temporanea è calcolata, per ogni anno di occupazione, in un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto in caso di esproprio e, per ogni mese o frazione di mese, in un dodicesimo dell'indennità annuale.

10. CRITERI DI STIMA DELLE INDENNITÀ ESPROPRIATIVE

La presente relazione riporta i criteri di stima utilizzati nel Progetto Definitivo

10.1 TERRENI

L'entità delle compensazioni monetarie da corrispondere alle singole Ditte si uniforma alla sentenza della Corte Costituzionale n. 181 anno 2011 che, pur non imponendo di commisurare integralmente l'indennità di espropriazione dei suoli agricoli e non edificabili al valore di mercato del bene abitato, prevede che sia conservato un «ragionevole legame» con il valore venale, a garanzia di un «serio ristoro».

E' stata considerata, prima di procedere alla stima del valore dei beni, la possibilità edificatoria con riferimento alla situazione di fatto delle aree, prescindendo quindi dalla destinazione conferita dagli strumenti urbanistici.

Nel nostro caso, considerati i vincoli presenti nell'area quali:

- fasce di rispetto dai corsi d'acqua di cui al R.D. 523/1904
- area di pertinenza fluviale, aree allagabili, aree inedificabili per interventi di riduzione del rischio di cui al D.P.C.M. 5/11/99
- pericolosità idraulica Piano di Gestione del Rischio da Alluvione;
- pericolosità idraulica dei Piani strutturali
- vincoli del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- vincoli del Piano di Indirizzo Territoriale con valore di Piano Paesaggistico

CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

- aree di tutela paesaggistica (D. Lgs. 42/2004) per presenza di aree boscate, corsi d'acqua e infrastruttura autostradale
 - fasce di rispetto ferroviario di cui all'art. 49 del D.P.R. 753/1980
 - fasce di rispetto autostradale di cui al D. Lgs. 285/1992 - D.P.R. 495/1992
 - la mancanza di opere di urbanizzazione (per le aree agricole);
 - l'entità delle opere necessarie per collegarsi alle reti esistenti;
- si è ritenuto che per nessuna delle aree da espropriare possa ragionevolmente essere assegnata una "suscettività edificatoria".

Per la determinazione del valore dei beni è stata effettuata una stima che ha tenuto conto dei valori di mercato riferiti al metro quadrato di superficie fondiaria unitamente alle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del singolo bene.

Per la determinazione dei valori da adottare per la stima dei terreni interessati dalla procedura espropriativa, si è provveduto a rilevare i dati provenienti dalle seguenti fonti:

- "Listino dei valori immobiliari dei terreni agricoli della Provincia di Firenze - rilevazione anno 2018" (Iovine e Mastrantonio, Exeo edizioni, 2018);
- Rilevazione dei valori agricoli del mercato locale tramite acquisizione di informazioni presso gli operatori immobiliari di zona e sui portali on line;
- Consultazione dei Valori Agricoli Medi della provincia di Firenze anno 2018.

Infine nella scelta del valore di stima si è tenuto conto di:

- vincoli
- condizioni intrinseche ed estrinseche dei beni
- suscettibilità alla vendita
- suscettibilità alla locazione

10.2 FABBRICATI

Per quanto riguarda i fabbricati oggetto di esproprio, in linea a quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii., si è provveduto a valutare il più probabile valore di mercato adoperando la metodologia sintetico-comparativa mediante la ricerca di valori di mercato al metro quadro di superficie lorda relativamente ad immobili simili presenti sul mercato di zona.

Per ogni immobile da valutare si è successivamente provveduto ad effettuare un sopralluogo e si sono svolte le verifiche catastali ed urbanistiche al fine di poter determinare l'effettiva consistenza in stretta correlazione con la legittimità edilizia.

Per il calcolo delle superfici commerciali si è adottato il metodo previsto dal D.P.R. 138/98 tenendo conto quindi anche dell'incidenza delle aree scoperte pertinenziali.

Per determinare i valori di riferimento sono state consultate le seguenti fonti:

- Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle entrate;
- Quotazioni del Borsino Immobiliare;
- Quotazioni di Immobiliare.it;
- Consulente immobiliare;
- Annunci immobiliari presso le Agenzie dislocate nella zona di riferimento;
- Annunci immobiliare on line.

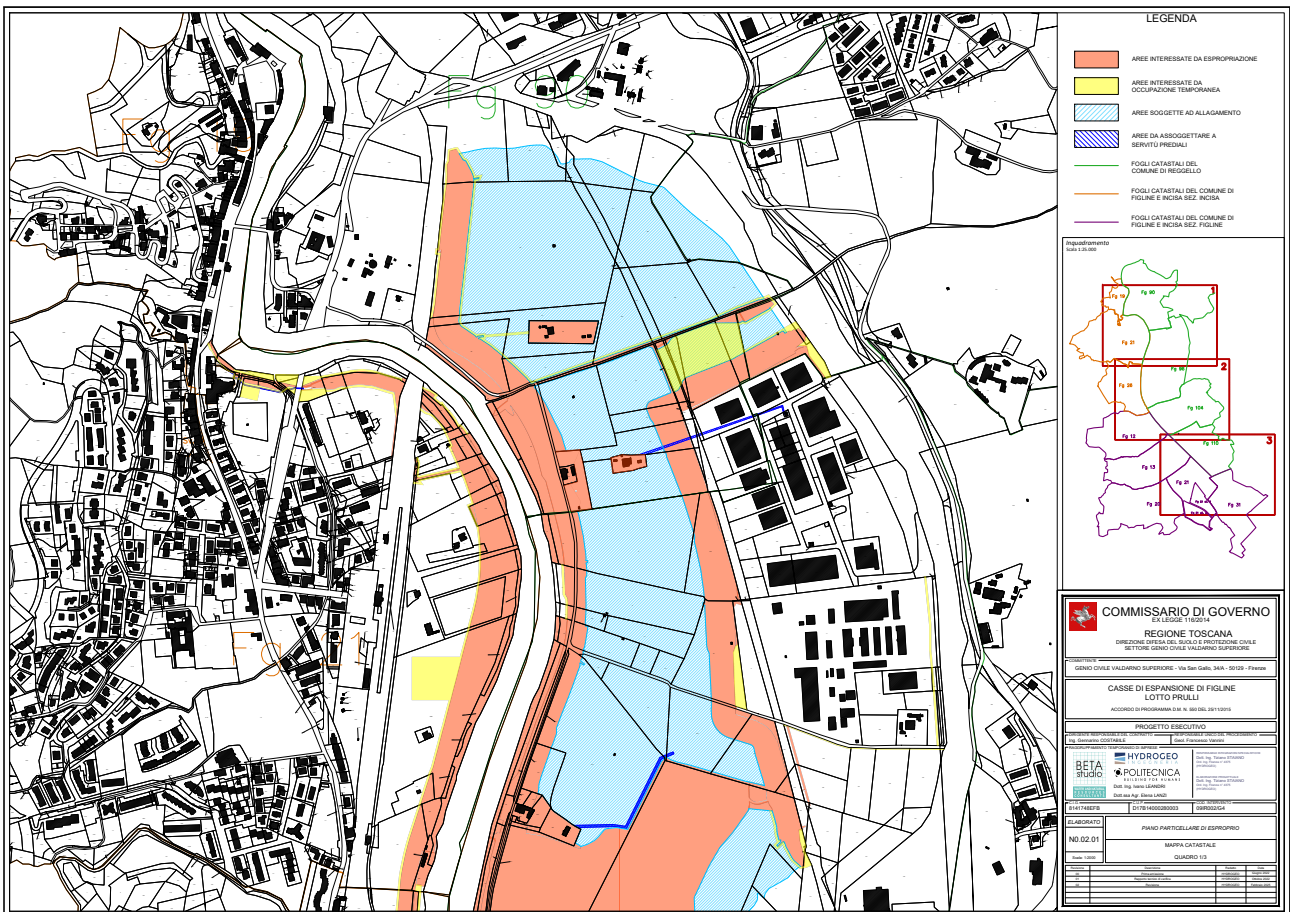
Per determinare infine il valore degli immobili che versano nello stato di rudere e quelli che si trovano in pessime condizioni di conservazione, è stato tenuto conto del costo di ristrutturazione ipotetico che occorrerebbe per riportarli allo stato ordinario tenendo conto delle prescrizioni urbanistiche ed edilizie.

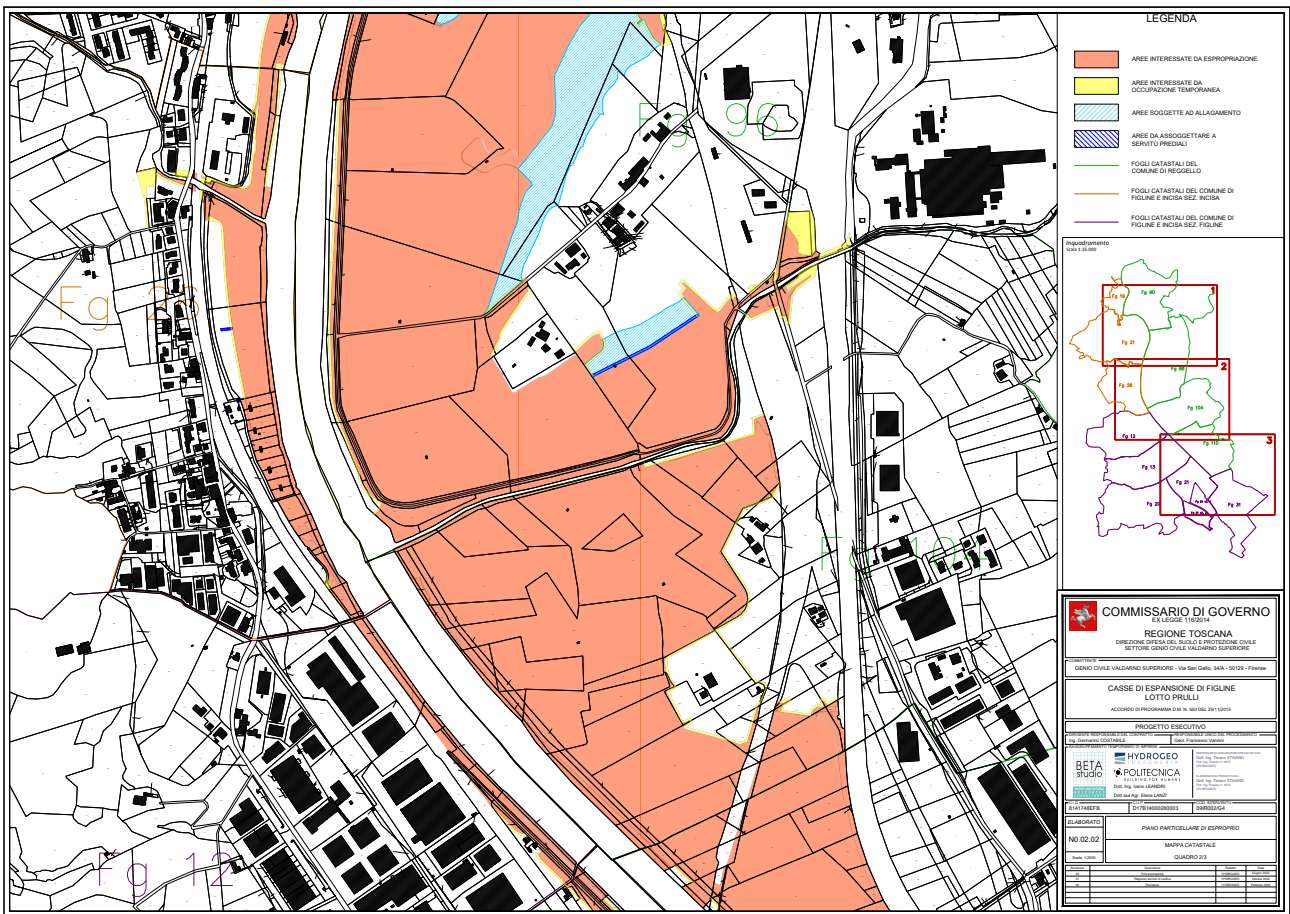
CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI - PROGETTO ESECUTIVO

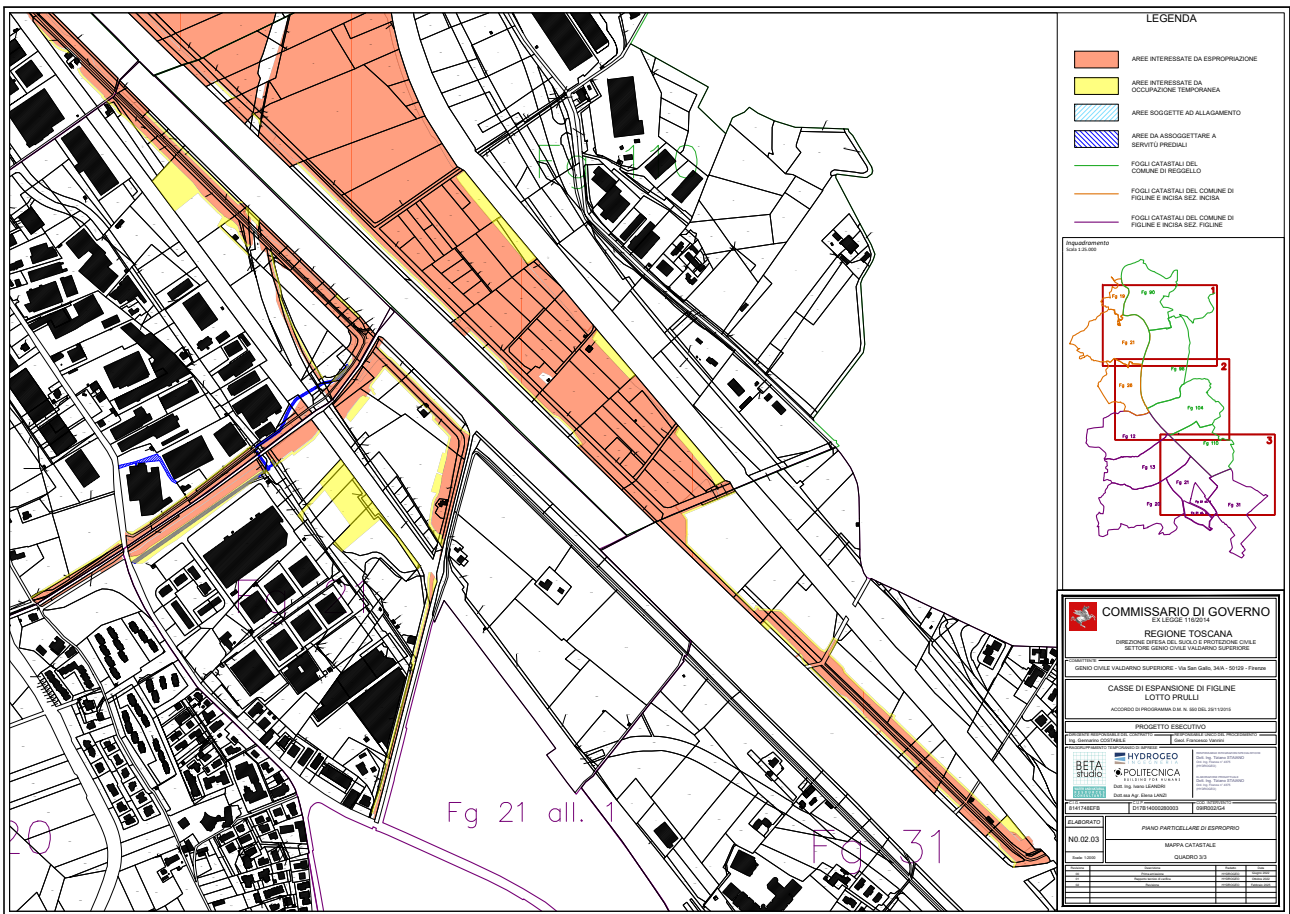
Appendice A – Particelle e Superfici Esproprio, Occupazioni Temporanea, Indennità da Allagamento e Servitù

ANNO	NUMERO	TIPO	DESCRIZIONE	VALORE	MODALITA'	CONDIZIONE	STATO	DATA	VALORE	VALORE	VALORE	VALORE
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	1		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	2		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	3		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	4		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	5		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	6		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	7		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	8		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	9		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	10		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	11		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	12		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	13		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	14		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	15		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	16		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	17		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	18		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	19		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	20		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	21		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	22		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	23		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	24		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	25		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	26		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	27		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	28		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	29		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	30		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	31		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	32		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	33		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	34		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	35		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	36		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	37		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	38		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	39		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	40		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	41		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	42		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	43		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	44		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	45		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	46		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	47		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	48		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	49		100				
193	100	SEMINATIVO	SEMINATIVO	100	SEMINATIVO	50		100				

102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300







COMMISSARIO DI GOVERNO EX D.L. 91/2014
 REGIONE TOSCANA - SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE
"CASSE DI ESPANSIONE DI FIGLINE - LOTTO PRULLI"
 CUP: D17B14000280003 - COD. INTERVENTO 091R002/G4

QUADRO ECONOMICO (PROGETTO GENERALE)		Ord. 136/2024	QE rimodulato	Variazioni
Voce				
A	IMPORTO LAVORI			
a.1	Opere idrauliche	€ 37.289.705,21	€ 37.289.705,21	
a.2	Acquedotti, fognature	€ 1.480.805,02	€ 1.480.805,02	
a.3	Opere stradali	€ 1.381.655,80	€ 1.381.655,80	
a.4	Opere strutturali speciali	€ 2.179.477,56	€ 2.179.477,56	
A.1	Importo totale a base dell'appalto comprensivo dei costi della sicurezza (a.1+a.2+a.3+a.4)	€ 42.331.643,59	€ 42.331.643,59	
a.5	Quota relativa alla sicurezza, non soggetta a ribasso, già inclusa negli importi a.1, a.2, a.3 e a.4	€ 1.543.870,77	€ 1.543.870,77	
A.2	Importo dell'appalto soggetto a ribasso	€ 40.787.772,82	€ 40.787.772,82	
A.3	Importo ribassato	--	€ 39.035.937,98	
A (A.3+ a.5)	TOTALE IMPORTO DEI LAVORI	€ 42.331.643,59	€ 40.579.808,75	-€ 1.751.834,84
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b.1	Risoluzioni delle interferenze con pubblici servizi (eseguite da Ente gestore e a carico di Commissario)	€ 785.725,55	€ 274.461,29	-€ 511.264,26
b.2	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 0,00
b.3	Fornitura di attrezzature	€ 158.400,00	€ 158.400,00	€ 0,00
b.4	Monitoraggio ambientale	€ 160.000,00	€ 236.871,00	€ 76.871,00
b.5	Indagini integrative e completamento bonifica bellica	€ 375.000,00	€ 312.294,83	-€ 62.705,17
b.6	Acquisizione aree o immobili	€ 8.701.665,33	€ 11.323.950,03	€ 2.622.284,70
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione, verifica del progetto, direzione dei lavori e tutor di cantiere – compreso IVA	€ 1.350.000,00	€ 1.593.345,34	€ 243.345,34
b.8	Incentivo attività di cui all'art. 113, comma 2, del D.lgs.50/2016	€ 466.371,27	€ 466.371,27	€ 0,00
b.9	Spese per attività tecnico amministrative (contributo ANAC)	€ 800,00	€ 800,00	€ 0,00
b.10	Commissione giudicatrice (D.M. 12/2/2018)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b.11	Spese per pubblicità compreso IVA	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00
b.12	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal CSA compreso IVA	€ 160.000,00	€ 230.261,34	€ 70.261,34
b.13	Rimborso da parte di Publiacque per risoluzione interferenze: A04, A05, F00, F01, F02, F09, F14, F15, F19, F20, F21.	-€ 402.419,06	-€ 402.419,06	€ 0,00
b.14	Imprevisti e arrotondamenti	€ 71.376,30	€ 0,00	-€ 71.376,30
b.15	I.V.A. al 22% (su A, b1, b2, b3, b4, b5, b13)	€ 9.556.437,02	€ 8.940.855,22	-€ 615.581,80
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 21.428.356,41	€ 23.180.191,25	€ 1.751.834,84
C	ribasso pari ad € 1.751.834,84 oltre iva di € 385.403,66 per totali € 2.137.238,50 utilizzato per incrementare la voce "Acquisizione aree o immobili"	--	€ 0,00	
D	TOTALE (A+B+C)	€ 63.760.000,00	€ 63.760.000,00	€ 0,00

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**